V enerdi 24 Agosto 1926
Conto corrente con la Posta)
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 207
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie Anno L. 60.— Semestro » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Cronaca Provinciale

Dal Goriziano

Riunione sindacale degli operai
del Cotonificio Brunner

Ieri, alle 18, si sono riuniti in una importante assemblea, nella sala dell'Unione Ginnastica, circa, 500 operai del Cotonificio Brunner per l'assillante problema del carovita.

Alla riunione intervenne il geometra sig. Consarino, commissario straordinario della Federazione Friulana dei Sindacati, nonchè il prof. Tito Vespasiani, segretario dei Sindacati del Goriziano e il sig. Franceschelli, membro del Direttorio della locale sezione del P. N. F.

Il sig. Alfio Fano, segretario del Sindacato operai del Cantiere Brunner, presentò il geometra Consarino agli intervenuti e raccomandò ad essi la massima attenzione e la massima calma.

Per primo parlò l'egregio prof. Tito Vespasiani il quale, in modo chiaro e pacato disse come il Sindacalismo goriziano abbia col più vivo interessamento cercato di ottenere quei miglioramenti agli operai che furono già concordati in tutti gli opifici del Veneto: ma finora non si giunse in porto.

Occorre, dice l'oratore, che tutti gli operai dei cotonifici Brunner rientrino, quanto prima nei ranghi delle organizzazioni professionali, perchè soltanto se saranno organizzati, il sindacalismo fascista potrà conseguire in loro favore quelle migliorie che ad essi spettano per diritto poichè è difficile tecnicamente ai rappresentanti del sindacalismo di ottenere dagli industriali, sia pure le più lievi concessioni, quando questi si accorgono che il patrocinatore non può fare affidamento sulla massa organizzata.

«Il Commissario straordinario (soggiunge) ha assunto a sè la questione direttamente e, nonostante il lungo travaglio, non può attendersi venga subito accolto il vostro desiderio. Se vi sono dei diritti, incombono pure da parte vostra dei doveri e noi vogliamo che prima di poter trattare colla ditta Brunner, voi ci diate la possibilità di vedervi tutti tesserati e uniti in un solo gruppo ben compatto. Noi non possiamo assolutamente trattare in nome di una esigua minoranza e occorre che voi dimostriate di formare un gruppo omogeneo che sappia pretendere quello che gli viene per diritto».

Parlò quindi a nome del Diretorio del Fascio, il sig. Franceschelli, il quale porta l'adesione del ten. Bozzini, segretario del P. N. F. e impegnato in una seduta che viene tenuta in Municipio, riguardante sempre il benessere della classe operaia. Continua pronunciando un brillante discorso, fervente di patriottismo e di sentimento fascista, chiudendo col promettere agli operai tutto l'appoggio del Fascio locale per risolvere la questione sindacale di cui la riunione si occupa.

Attentamente ascoltato, imprende a parlare il commissario straordinario dei Sindacati friulani sig. Consarino, il quale con fluente e convincente eloquio, che rivela tutta la sua grande abilità di valente organizzatore, dice di essersi, da quando, meno di un mese fa, assunse la direzione del movimento sindacale del Friuli, specialmente preoccupato di esaminare la situazione della categoria operaia, piuttosto che quella degli industriali e della classe impiegatizia. E la sua attenzione, anche per volontà dell'amico Vespasiani, si è rivolto, con speciale riguardo, agli operai del Cotonificio Brunner, suddivisi in tre categorie: edili, metallurgici e tessili. La vostra situazione (continua) non è certo delle più allegre; e lo stato di disagio sopravvenuto non si deve imputare a noncuranza da parte nostra, ma ad altre questioni che è superfluo star ad esaminare. Credo che gli operi di buon senso e che vanno a fondo nelle cose, abbiamo visto che molte furono le nostre riunioni presso la ditta Brunner per ottenere quanto sacrosantamente vi aspetta. Io mi sono pure interessato presso i dirigenti della Federazione Industriale ed ho avuto la promessa certa e sicura che voi otterrete quanto desiderate.

«Abbiamo udito il saluto del fascio di Gorizia e voi vedete che anche da parte del Direttorio del P. N. F. c'è il maggiore interessamente, perchè fascismo e sindacalismo devono marciare diritti sulla stessa strada. Noi non facciamo l'interesse, e tanto meno vogliamo ingrossare il portafoglio di nessuno, ma soltanto tuteliamo l'interesse della Nazione per renderla più grande e più potente. (Vi applausi).

«Non voglio da parte vostra delle imposizioni e tanto meno delle chiacchere e delle proteste; bisogna che abbiate fiducia nell'organizzazione: si deve ottenere una organizzazione forte e compatta e quindi bisogna premere per ottenere quello che vi aspetta.

Occorre che voi siate uniti, che ognuno di voi sia tesserato, ed allora io potrò andare dal Brunner e pretendere in nome di una massa, in nome di un numero di aderenti ai Sindacati tutto quello che è stazilito coll'aumento del caroviveri».

Il Commissario straordinario, parlò quindi dell'educazione che deve avere l'operaio per pretendere i suoi giusti diritti; e dopo avere inneggiato al sindacalismo, emanazione del Governo fascista, applauditissimo, invita gli operai, che con questa riunione hanno dato prova di saper bene comprendere cosa significhi organizzazione sindacale, escioglieirsi e iscriversi al Sindacato.

Quando io avrà in mano, egli termina, tutte le vostre adesioni e vi saprò tutti tesserati, allora si io potrò ottenere in nome vostro, o operai, i vostri desiderat ea tutelare i vostri diritti.

Augura il trionfo del pensiero sindacale che non può essere non ispirato a concetti elevati di amore di Patria perchè è la Patria quella che suda, che produce e lavora. (Applausi vivissimi).

Cessati gli applausi, il commissario Consarino, rivolgendosi al signor Alfio Fano, gli dà mandato preciso di organizzare entro breve termine tutti gli operai del Cotonificio e, prima di chiudere la discussione, vuole che tutti i presenti si pronuncino sulla necessità di organizzarsi senza equivoci malintesi. La folta massa degli operai scatta in un sol grido: «Viva il Sindacalismo, viva l'Italia!».

Il signor Martellini chiede a questo punto la parola per chiarificare la situazione pretendendo dall'assemblea che questa affermi la sua volontà di organizzazione, mediante alzata. La massa dei lavoratori risponde all'appello alzandosi compatta.

Per una tramvia fra Gorizia e S. Pietro

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, nella seduta del 26 andante, ha deliberato di concedere gratuitamente alle Aziende Municipalizzate della nostra città l'autorizzazione dell'uso del tronco della strada provinciale Gorizia-S. Pietro di Gorizia per la costruzione della progettata tramvia elettrica fra la città ed il Comune di S. Pietro, subordinando tale concessione all'osservanza delle prescrizioni stabilite dall'ufficio tecnico provinciale.

Per la razza equina caporettana

La Commissione Reale per la Provincia ha deliberato di concorrere nella spesa per le mostre autunnali di puledri di razza caporettana, da indirsi ogni anno a Caporetto e Tolmino, con il contributo di complessive lire 4000.

L'attività della Milizia

Tutti i capisquadra e militi della prima centuria, dal loro comandante, Le Liévre, del Manipolo militi, dal capo manipolo Locar; e del manipolo mitraglieri, dal capomanipolo Grignetti, sono comandati ad intervenire all'adunata per istruzione che è indetta per domenica mattina alle ore 6.

Un giusto desiderio dei macellai

Il Commissario del Comune sen. Bombig ricevette ieri una commissione di macellai, composta dai signori G. Ortali e G. Scarel, accompagnata dal sig. Gino Morassi, presidente della Federazione Fascista del Commercio Goriziano, per esprimergli il desiderio della casta dei macellai che nella bassa macelleria esistente presso il civico macello, vengano smerciati soltanto quei capi di bestiame che devono essere macellati d'urgenza. Il sen. Bombig si interessò subito di questo desiderio, che ci sembra molto giusto, ed assicurò che provvederà in merito.

Per il commercio dei legnami

In seguito al desiderio espresso dai commercianti di legnami, il presidente della Federazione Fascista dell'industria del goriziano spiccò un telegramma a S. E. il ministro delle Ferrovie on. Ciano, affinchè disponesse per una maggiore fornitura di carri ferroviari sulla linea Piedicolle-Goizia. L'on. Ciano ha così telegrafato all'ing. Ribi:

«Esito suo telegramma informa che Compartimento Trieste è stato interessato aumentare fornitura carri stazioni linea Piedicolle - Gorizia per trasporto legnami».

Fascio di Piedimonte

In data odierna è stato nominato a Commissario del Fascio di Piedimonte del Calvario il valoroso combattente e volontario di guerra cap. Adolfo Le Liévre.

Il cap. Le Liévre, nell'assumere la carica, ha diretto ai fascisti di Piedimonte un vibrante appello.

La fratellanza degli uomini

Ad Aidussina, per questioni di vecchia ruggine, scoppiò una rissa fra certi Matteo Ruttan, fu Giovanni, di anni 55 e Cernigoi Vincenzo, fu Francesco, di anni 47. Quest'ultimo armatosi di una scure, ferì il Ruttar che, difendendosi accanitamente, dal canto suo, procurò all'avversario lesioni e ferite. I due ricorsero alle cure del medico che li giudicò guaribili: il Cernigoi in dodici giorni, il Rutter, in dieci. Entrambi ventrambi vennero tratti in arresto e denunciati al Procuratore del Re.

Vino sotto sequestro

L'agricoltore Bernardino Widmar fu Giovanni, di anni 63, da Rifenbergo, fu denunciato dai RR. CC. per avere fino a prima del giorno 17 marzo 1925 in Rifenbergo, venduto 11 hl. di vino che erano stati posti sotto sequestro dall'organo esecutivo della Pretura di Aidussina.

Ladruncoli denunciati

Domenica passata, a Vertoiba Superiore, sfondata la porta dell'Asilo dell'Opera Nazionale Italia Redenta, asportarono un temperino e due palle di gomma per il valore di 60 lire.

I carabinieri poterono stabilire che a compiere il furto erano stati i ragazzi Emilio Lasic, fu Francesco di 13 anni, Luigi Lasic di Andrea di 14 anni e Francesco Schiffo di Francesco di 13 anni e mezzo. Tutti e tre furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Si uccide
con due rivoltellate alla testa

Certo Luigi Cevgna d'anni 46 da Sesana, dimorante da qualche tempo nella nostra città, presso il cognato sig. Krussic, in via Ponte Isonzo 4, ieri sera verso le ore 17.30, rinchiusosi nella propria camera, si uccideva con due colpi di rivoltella alla tempia destra.

Ai sinistri colpi accorsero la cognata, gl'inquilini e la guardia Municipale Pettarini questa constatato il doloroso caso, provvide ad informare la Croce Verde, la quale giunta sul posto trovò il disgraziato Cevgna ormai cadavere.

Il povero Cevgna aveva altre volte manifestato propositi di suicidio. Le cause si ritiene debbansi atribuire alle condizioni finanziarie poco felici in cui era venuto a trovarsi in questi ultimi tempi ed allo sconforto seguito al dolore provato prima per la perdita della madre che adorava e recentemente della sua consorte amata.

Il suicida, per mandare ad effetto l'insano proposito, col pretesto di aver bisogno di quattrini mandò il cognato a cercarli; rimasto solo si rinchiuse nella propria camera e si distese sul letto.

Poco più tardi fu rinvenuto con la testa immersa in una pozza li sangue, cadavere... Stringeva ancora con la mano destra una rivoltella automatica e con la sinistra uno specchio che probabilmente gli era servito per vedere con precisione il punto dove colpirsi.

Avvertita del fatto, si portò sul posto la Autorità Giudiziaria, la quale dopo i rilievi di legge, autorizzò la rimozione del cadavere.

Prendendo il bagno affoga nel torrente Versa

Ieri i carabinieri furono avvertiti dai giovani Alfonso Donda e Giovanni Braganti, di una macabra scoperta da essi fatta: il cadavere di un uomo, nel torrente Versa, presso Corona. I militi della Benemerita, portatisi sul luogo, poterono identificare il disgraziato. Trattasi di certo Antonio Sirk di 39 anni, da Monticello di Cormons, contadino del colono Giovanni Ottoanich. Il Sirk prendendo il bagno fu colto da improvviso malore e perì tragicamente nelle acque del torrente.

Dopo il rilievo delle autorità, il cadavere fu rimosso e trasportato nella cappella mortuaria del paese.

Incominciamo bene!

Certa Maria Colasig, fu Antonio, di 79 anni, abitante in via della Posta Vecchia, denunciò ai Carabinieri che da parte di alcuni mariuoli era stata derutata di una maglia di cotone, del valore di 25 lire, che aveva posto ad asciugare nel proprio cortile, nonchè altri oggetti di vestiario.

I bravi militi individuarono i ladri nei minorenni Massimiliano Fachin, fu Rocco, di 14 anni, e Raffaele e Federico Goniediz rispettivamente di anni 13 e 15.

Appurarono pure che gli indumenti rubati erano stati venduti ad uno stracciventdolo per lire 2.10 il chilogramma e che col ricavato i furfantelli si erano procurate tante sigarette!

I tre vengono descritti come giovanetti dediti al furto, non essendo la prima volta che si appropriano la roba altrui e pertanto vennero denunciati al Procuratore del Re.

Interessanti processi in Tribunale

Pres. dott. cav. Molinari — Giudici dott. cav. Marossovic e dott. cav. Arrigo Marizza — P. M. cav. avv. Gaspari — Cancell. rag. Carbone.

L'affondamento del motosc. Ubalfi

Stamane è stato ripreso il processo per l'affondamento del motoscafo «Ubaldi».

In mattinata fu ascoltato il perito cap. Maria Maraglieri, che portò elementi tecnici sull'arresto del motore.

Incominciò quindi a parlare l'avv. Rossignoli di parte civile, mandando un saluto commosso alle vittime ed esaminando le responsabilità dei singoli imputati.

Disastro automobilistico

Francesco Stauree. fu Francesco, di 38 anni residente a Plezzo, chauffeur della ditta Janko, è imputato di avere cagionato per imprudenza, a diverse persone «un danno nel corpo e nella salute» e ciò il 1. ottobre 1923 nel territorio di Ternova presso Caporetto, quale conduttore dell'autocorriera Plezzo-Caporetto.

Leopoldo Janko, fu Giovanni, di anni 50, nato a Loka, possideite, residente a Plezzo, è imputato di avere cagionato per imprudenza e per inosservanza di regolamento, pericolo alle persone, col dare occasione alla disgrazia automobilistica Plezzo-Caporetto, prima del 1. ottobre 1923, sottoponendo il proprio chauffeur ad un servizio estenuante, senza tener conto della necessità di farlo riposare sufficentemente.

Lo Stanzel è contumace, ma è rappresentato dall'avv. Giuseppe Brua. L'Jonko si presenta invece al dibattimento.

Le parti lese, Bruno Cumini, di Cividale, e Stella De Nardi si costituiscono Parte Civile, il primo coll'avv. Rino Battocletti e la seconda col valente penalista del foro di Gorizia Leonardo Vinci.

I difensori degli imputati si oppongono, a tale costituzione e gli avv. di Parte Civile ed il P. M. invece, comprovano validamente i diritti dei danneggiati di costituirsi. Il Tribunale emette ordinanza con cui respinge la richiesta dei difensori.

Gli avv. di parte civile propongono la citazione dell'imputato Ionko, quale civilmente responsabile per il danno derivato dall'azione addebitata all'imputato Stanzel, il quale la proposta venisse accolta e l'imputato non rinunciasse i atestimoni, l'avv. Battocletti domanda per il Cumini l'iscrizione dell'ipoteca legale sui beni immobili ed il sequestro conservativo dei mobili dell'imputato Ionko. sino alla somma di lire cinquanta mila.

Il Tribunale si ritira ed emette un'ordinanza rinviando la causa a nuovo ruolo e autorizzando il Cumini, quale parte lesa, a iscrivere ipoteca legale sui beni dell'Ionko fino a L. 50.000 e ordina il sequestro conservativo dei beni mobili dell'imputato.

CORMONS

Un ordine del giorno approvato dal Fascio

L'altra sera seguiva una importante assemblea del Fascio. Il segretario Politico de Savorgnani parlò sulla situazione locale, quindi il console Francisci espose la situazione friulana, invitando i fascisti a mantenersi compatti. Per ultimo lo studente Guido Simonit, parlò ascoltatissimo sulla battaglia economica.

Il cav. uff. Nicolò Bernardelli, sindaco della città, presenta il seguente ordine del giorno: «I fascisti di Cormons, riuniti in assemblea, sentita l'esposizione del segretario politico sulla Battaglia economica, impartita dal Governo: si impegnano con tutte le loro forze, sorrette dalla più ferrea disciplina e devozione al Duce e alle gerarchie del Partito, di combattere per la Battaglia economica che dovrà dare all'Italia la grandezza imperiale.» L'ordine del giorno è approvato.

CERVIGNANO

Brillante successo della "Zorutti„

Domenica la Sezione ciclistica dell'Associazione «Pietro Zorutti» inviava una squadra di 38 soci con 5 signorine e fanfara al terzo grande Convegno ciclistico nazionale di Scorzè (Venezia). Nonostante la partecipazione di numerose e forti squadre di Monza, Mantova, Brescia, Trento, Trieste, ecc., la nostra squadra riportò un pieno successo.

Difatti si ebbe assegnati: per maggior numero di punti riportati nelle singole categorie il Lo Gran Premio d'eccellenza, grande medaglia d'argento, dono di S. M. il Re, categoria squadre complete, 1. premio: artistica coppa d'argento, dono degli esercenti di Scorzè; categoria distanza relativa: 2. premio medaglia d'oro, categoria Fanfara: 2. premio medaglia d'oro; categoria numero: 4. premio medaglia vermeill. La squadra cittadina ebbe a Scorzè festose accoglienze e nella sfilata le fu riservato il posto d'onore per la vincita del primo premio reale nel Convegno del 1921; ammiratissimo il gruppo delle signorine in testa al corteo-sfilata.

Al ritorno a Cervignano i bravi concittadini furono accolti con entusiastiche dimostrazioni.

VERSA

Funebri

Questa mattina alle nove seguirono in forma solenne i funerali della compianta e buona Remigia Lupieri moglie del commerciante sig. Giuseppe Scremin, rapita dopo breve malattia sopportata con santa rassegnazione. Notammo un larghissimo intervento di forestieri ed una moltitudine di popolo del luogo. Molte e bellissime le corone e le ghirlande. Dopo la Messa celebrata nella Chiesa vicariale il lungo corteo accompagnò la povera Estinta fino all'ultima dimora. Al marito, ai figli inconsolabili, ai parenti tutti, le nostre vive espressioni di condoglianza.

ROMANS D'ISONZO

Congregazione di Carità

Si è insediato in questi giorni il nuovo Consiglio di Amministrazione della locale Congregazione di Carità, composto dai signori Cabas Giovanni Maria, del Torso nob. Ruggero, Petruz Bernardino, Marinig Mario e Spessot Adolfo. E' stato nominato a Presidente il sig. Cabas Giovanni Maria.

Sagra annuale

Domenica prossima, 29 agosto, seguirà in questo Comune la tradizionale Sagra di agosto con un grande ballo pubblico all'aperto sulla Piazza Vittorio Emanuele III., sopra un ampio padiglione splendidamente illuminato a giorno. Suonerà una distinta orchestra.

Buona usanza

Il sig. Vittorio Candussi Giardo da Rovigno, con la sua consueta munificenza, per onorare la memoria della compianta signora Elisa Candussi de Alimonda, à elargito a favore di questa Congregazione di Carità L. 100. Il Consiglio di Amministrazione della P. O. nel mentre porge col nostro mezzo vivissime grazie al generoso oblatore, nutre fiducia che il nobile esempio trovi imitatori.

Divieti

Essendo verificato in questo Comune il fatto che i viottoli di campagna sono praticati da persone che poi arrecano danni sui fondi confinanti dei privati, questo Commissario Prefettizio con recente ordinanza, ha applicato il divieto di attraversare la campagna sino al periodo in cui i raccolti non siano asportati dai loro proprietari. I contravventori verranno puniti con multe, a sensi del Regolamento di Polizia Rurale del Comune.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La risposta di S. M. il Re

Avete annunciato che il nostro egregio Sindaco, nel giorno della visita di Sua A. R. il Principe Ereditario aveva inviato un telegramma di ringraziamento così concepito:

S. E. Generale Cittadini Aiutante di Campo di S. M. il Re. — Prego Vostra Eccellenza porgere Augusto Sovrano devoto ringraziamento per Visita Principe Ereditario che ha onorato di Sua presenza questa Regione carnica fedelissima Casa Savoia et vigile sentinella sicuro confine grande Patria Italia. — Sindaco Candussio.

S. M. il Re per mezzo di S. E. il generale Cittadini ha così risposto:

Pregiomi assicurare V. S. che S. M. il Re ha accolto molto benevolmente i sentimenti dei quali Ella si è reso interprete da parte di codesta popolazione. — Generale Cittadini.

VILLA SANTINA

S. E. Volpi al nostro sindaco

Ecco la risposta di S. E. il Ministro Volpi al telegramma del Sindaco di Villa Santina cav. Marco Renier:

«Furono anche per me ore graditissime quelle della permanenza nella bella e fedele Carnia e fui lieto di aver potuto nuovamente apprezzare il vivido e sereno patriottismo di codesta popolazione e a lei che ne fu ed è interprete benemerito invio ringraziamenti e cordiali saluti. — VOLPI».

PRATO CARNICO

Risveglio

26. - In una recente seduta il Consiglio Comunale ha determinato di iscrivere in Bilancio la somma di lire 7000 quale concorso del Comune per la costituzione di un fondo che dovrà servire alla erezione di un ricordo ai Caduti per la Patria, nella grande guerra. A costituire il Comitato, sono stati chiamati i signori: D'Agaro Ermenegildo, Sindaco; Roja Olimpio, segr. politico; don Paolo Valle, parroco; Curato di Pesariis; Roja Marco presid. Congr. di Carità; Troian Mattia conciliatore; Troian Osvaldo; Solari Ciro; Martin Giovanni, assessore; Giorgessi Giov. assessore; Casali Ant. assessore; Bruseschi Maria, Palman Filippo, Bua Giuseppe, Ariis Maria, Rupil Giusto, Agostinis Luigia, Cleva Maria e Casali Mercedes, insegnanti.

A otto anni dalla guerra, ed in merito alla deliberazione consigliare sopra accennata, ogni commento è inutile. Dall'iniziativa e dall'energia dei signori preposti al Comitato si può sperare che cesserà finalmente il deplorevole fatto di non vedere ricordati con nessun segno tangibile i prodi che sono morti per la salvezza d'Italia, per la nostra salvezza. Il Comitato che dovrà espletare il nobile compito è accompagnato dai nostri più fervidi auguri.

CHIUSAFORTE

Echi della visita di S. A, il Principe Umberto

Il passaggio del Principe ha dimostrato quale amore e quanto attaccamento la nostra popolazione sente per la Casa Savoia.

Non una finestra di Chiusa senza il tricolore, senza fiori o senza un drappo, mentre gli archi di trionfo andavano serrati dalla Caserma degli Alpini di Chiusa Vecchia, fino alla frazione di Villanova; e questo devesi allo spontaneo lavoro della popolazione così bene guidata dal benemerito sindaco cav. uff. Pesamosca e dall'infaticabile assessore Gigi Martina, combattente purissimo della più grande guerra.

Ma l'entusiasmo più sentito e più schietto esplose dall'animo dei forti Chiusafortani al passaggio dell'Augusto Principe; migliaia e migliaia di ciclamini furono gettati sull'auto di Sua Altezza dalle mani gentili di innumerevoli signore e signorine, ed acclamazioni lunghissime echeggiarono da ogni petto, destando una commozione tale, che il Principe ed il suo seguito fecero ben capire di comprendere.

L'auto sostò alquanto, circondata da tutto un popolo entusiasta, e che voleva dire quanto grande ai confini della Patria sia la devozione per la Casa Augusta che ne guida le sorti.

Dieci minuti di sosta, che Chiusaforte non dimenticerà mai; dieci minuti del più schietto ed alto entusiasmo, di sincera commozione.

PAGNACCO

Alla Scuola di Disegno
I promossi e premiati

Dopo un laborioso corso serale e festivo, frequentato con ammirevole buona volontà dai giovani operai del Comune e dei paesi limitrofi, è stata chiusa la Scuola di disegno, diretta dal maestro signor Silvio Piccini. Ed ecco l'elenco degli alunni premiati e promossi:

Corso preparatorio: Premio di I grado: Botto Bruno — Menz. onorevole: Bruno Giordano. — Promossi al I. Corso: Baletti Mario, Brianti Alessandro, Chittaro Ercole, Clocchiat ti Enrico, Codutti Guglielmo Codutti Marino, Cosatti Pietro, Darvin Mario, Fontanini Secondo Minisini Luigi, Palmino Arduino, Perabò Eugenio Pino Giovanni, Scialnio Guido, Vidotti Guido, Zampa Valentino.

Corso primo: premio di I. grado: Botto Severino, id. di II. Cicutta Rodi, Codutti Sergio — id. III. Cuberli Vinicio, Scialino Vittorino, Stella Angelo — Menz. on. Bruno Giovanni, Michelotti Pietro, Peressotti Uria — Promossi al II. corso: Dreosso Ario, Drussi Giuseppe, Driussi Luigi, Ellero Giuseppe, Ellero Vittorio, Pividori Dante, Savio Giuseppe, Stella Lorenzo Stella Rino.

Corso secondo: Pr. di I. grado: Trangoni Aldo — Promossi al III. Corso: Savio Ettore, Venuti Francesco.

Corso terzo: Pr. di III. grado: Dervini Oreste, Floreani Antonio, Giorgiutti Severino.

Corso speciale

Diploma di frequenza: Coretti Achille, Floreani Gino, Giurgiutt. Augusto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cade nella roggia e si ferisce

Ieri mattina il ragazzo Gervasio Vignando di Vincenzo di anni 13, mentre stava lavando erba nella roggia vicino la sua abitazione, cadde accidentalmente nel canale e si ferì alla gamba destra contro un chiodo che stava nell'acqua. Il ragazzo, che perdeva sangue della ferita, fu trasportato all'Ospedale dove il Sanitario lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Doti Rinaldi

Domenica mattina alle 9. nell'Ufficio di Amministrazione dell'Ospedale Civile sarà corrisposto il pagamento delle grazie Rinaldis la di cui estrazione avvenne il giorno 14 corr. Tanto pubblichiamo perchè le interessate ne prendano conoscenza.

S. GIORGIO DI NOGARO

Il programma della Sagra

In ricorrenza della rinomata Sagra annuale di S. Bartolomeo, si daranno i seguenti festeggiamenti: Ore 15, gara di calcio sul campo sportivo sangiorgino — Finale Campionato IV Divisione (Venezia Giulia) A. S. Cormonese contro S. S. S. — 17, Concerto Bandistico sostenuto dalla Banda locale — 18, nel vasto Piazzale Umberto I. estrazione di una tombola, con cinquina di lire 300, prima tombola di 700, seconda tombola 400 — 19, gran ballo su ampia ed elegante piattaforma. Suonerà la distinta Orchestra Bortoluzzi con scelto repertorio di ballabili.

Lunedì 30, ore 20: «Danzante notturna».

OSOPPO

La medaglia di Girolamo Savorgnano del 1514

Il nostro Municipio avrà in breve una delle celebri medaglie coniate dal Senato di Venezia, dopo l'assedio di Osoppo del 1514. Gli esemplari di quella medaglia sono rarissimi: è un oggetto veramente prezioso, che adornerà il Museo di storia osoppana, ancora purtroppo di stanza nelle buone intenzioni.

Il Ministro Giuriati al Comune

Sua Eccellenza Giovanni Giuriati, che dimostra tanto personale e diretto interessamento per i bisogni del nostro paese (il quale di bisogni ne ha tanti!) ha donato al Municipio una sua fotografia con l'autografo seguente: «Al glorioso Comune di Osoppo, Medaglia d'oro, un umile combattente della grande guerra».

Il Parco della Rimembranza

La Giunta Municipale ha deliberato fino da alcuni mesi addietro di sistemare definitivamente il Parco della Rimembranza, relativamente alle disponibilità di bilancio. L. G. M. ha deciso di fare eseguire quanto prima tale lavoro.

La scuola di Rivoli

Al Comune è pervenuta la notizia che la scuola di Rivoli è da considerarsi permanente, e che verrà sussidiata dallo Stato. Tutto ciò è utile e necessario per la popolazione di Rivoli, tanto distante dal Capoluogo.

Un omaggio all'Osovane

Alla tanto attiva e benemerita Compagnia Filodrammatica l'Osovane, a mezzo della gentile signorina Hesse, l'autore Paolo De Carli ha con tratto cortese, fatto omaggio del suo dramma in tre atti «Terra invasa» che verrà rappresentato in breve sulle nostre scene.

BUIA

La gita degli alpini

Come abbimo preanunciato domenica 22 la sezione fra ex alpini «Bepi Marangoni» fece la gita sociale al monte Navagiust - Carnia.

Partiti fra canti e l'allegria più schietta con automezzi, raggiunsero Forni Avoltri e alle 6 incominciarono l'erta salita assieme alla Sezione Volontari Alpini di Gemona formando un nucleo di ben 40 escursionisti.

Raggiunta la quota 2050 visitarono le vecchie posizioni di guerra, e a vetta Spina Pesce dove nel 1916 caddero tanti loro comilitoni cosparsero l'arida roccia di fiori freschi sostando in raccoglimento.

Al ritorno visitarono il Cimitero di Forni e lasciarono una superba corona di alloro in omaggio a tutti i Caduti.

Alle 15 avevano già raggiunta Villasantina e inchinavano riverenti le loro fiamme verdi dinanzi al Monumento, ed a S. A. R. il Principe Ereditario.

Gite che lasciano un grato ricordo, ed una nostalgia di bellezze sognate, di pace e di gloria.

Riunione

Tutti gli anni nel Duomo di Santo Stefano al 31 agosto si svolgono solenni e pompose cerimonie religiose commemorando i soci defunti della «Congregazione del SS. Crocefisso» fra i preti.

Questa congregazione è una delle più fiorenti ed antiche del Friuli.

Quest'anno la solenne adunata 31 corr. acquisterà maggior lustro per l'intervento di uno dei più valenti oratori sacri dell'Arcidiotesi.

CIVIDALE

Per le maternità e l'infanzia

Sotto la presidenza del nob. cav. Riccardo Albini, si è radunato il consiglio della Congregazione di Carità assieme ai signori mons. cav. uff. dott. Valentino Liva, Mazzocca dott. Alfredo, Rieppi cav. Antonio, designati dal R. Prefetto, assistiti dal segretario Rizzi cav. Francesco. Scopo della riunione: costituire un Comitato locale per la protezione e la assistenza della maternità e dell'infanzia in esecuzione alle disposizioni di legge, che dai presenti vennero esaminate precisamente per curarne l'applicazione.

Venne deliberato di dare alla stampa una circolare, invitante la cittadinanza, a iscriversi in questa benefica istruzione, in qualità di soci. Tre sono le categorie dei soci. Fu poi deliberato di fare esporre nei pubblici esercizi cartellini di propaganda contro il vizio di fumare per i giovani e fu disposto per la raccolta di fondi per il funzionamento della nuova Istituzione.

Il Comitato rimane così composto: nob. cav. Albini Riccardo, presidente; Cozzarolo Carlo, Rossi Giuseppe Fabris Pietro, Strazzolini Feliciano, Gottardis Cornelio, mons. Liva, dott. Valentino Mazzocca dott. Alfredo, Rieppi cav. Antonio membri; Rizzi cav. Francesco segretario.

L'interessamento dell'On.le Leicht per il Santuario di Castelmonte

Dopo la visita ufficiale del R. Prefetto dott. gr. uff. Spadavecchia al Santuario di Castelmonte, gli amministratori, unitamente al Custode del Santuario Padre Eleuterio, prendono più vivo interessamento per tutto quanto abbisogna il Santuario, sia dal lato igienico, come dal lato morale, come pure per provvedere ad altri servizi di grande utilità, in seguito all'appoggio avuto dal rappresentante del Governo Nazionale.

L'opera degli amministratori è validissima cooperata dal nostro deputato on. gr. uff. prof. Pier Sylverio Leicht, il quale fece una nuova visita al Santuario, per uniformarsi dei bisogni e studiare di persona sulla realtà di quanto viene richiesto.

Anche l'on. Leicht, nel lasciare il santuario fece una generosa offerta per i bisogni dello stesso.

Sappiamo intanto che è di già assicurato un servizio postale: all'istituzione di una ricevitoria, diretta con Cividale. Oltre che per Castelmonte il servizio postale sarà fatto per tutta la zona circonvicina al Santuario. Attualmente, già la direzione delle Poste sta organizzando il servizio.

Di non meno necessità è l'istituzione di una scuola, ed anche questo problema si può dirlo già risolto, possiamo assicurare che coll'apertura del nuovo anno scolastico, Castelmonte avrà la sua scuola.

In quanto poi all'impianto della linea elettrica, e la fornitura di acqua potabile, problemi ardui certamente: anche questi verranno risolti. Si stanno ora compilando i progetti con i preventivi di spesa, per essere sottoposti all'autorità tutoria. Si sta pure studiando per un servizio giornaliero di autocorriera, che, dopo i primi esperimenti, potrà avere un esito felice.

Abbiamo voluto riportare quanto sopra, per dimostrare quale vivo sia l'interessamento degli amministratori signori Cornelio Gottardis e Antonio Zugliani, assieme al popolarissimo Padre Eleuterio Custode del Santuario e con la cooperazione del nostro deputato prof. Leicht per fare sì che il Santuario abbia quelle comodità che i tempi odierni richiedono e i pellegrini trovino quanto è desiderabile, avvantaggiando così non solo dal lato morale e igienico, ma anche dal lato economico.

Corso integrativo

Il funzionamento dei corsi d'integrazione presso le Scuole Complementari era limitato per il quadriennio 1923-1927, cosicchè quest'anno non potrebbero essere accettate le iscrizioni alla prima classe del predetto corso, come da istruzioni date dal Ministero della P. I.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, visto il danno che potrebbe arrecare la soppressione del primo corso, del secondo in altro tempo, ritenuto che il Comune devesi sostituirsi allo Stato, deliberò di istituire per l'anno scolastico 1926-1927 il primo corso integrativo presso la R. Scuola Complementare chiedendo al R. Provveditore agli studi che le lezioni vengano impartite dai professori delle Scuole suddette.

S. GIOV. DI MANZANO

Gara di calcio

(rit). — Sul campo Cobelli, seguì la attesa gara di calcio tra le due giovani squadre di Bolzano e di S. Giovanni.

Entrambe giocarono con ardore e la vittoria arrise al più volitivo: il Bolzano, con 7 a 5. Quest'ultimo deve maggiormente il successo al portiere Bruno Mattioni che parò diversi tiri prodigandosi in modo straordinario, meravigliando tutti. La squadra del S. Giovanni, sebbene perdente, si dimostrò ottima con tutti i suoi elementi. Arbitro imparziale il sig. Botti.

RIVIGNANO

Le scuole di Ariis

Da parecchi anni si dibatte la questione per dare alle scuole della frazione di Ariis una degna sede.

Sembra che ora con relativa sollecitudine venga provveduto. Il nostro Commissario prefettizio sig. Romano Malalia, si occupa intensamente della cosa. In via provvisoria potè ottenere dai fratelli Sante ed Angelo Campanotto la concessione del vasto nuovo fabbricato che sarà adibito ad uso scuole. Ci consta che il Commissario abbia inviato una lettera di ringraziamento ai fratelli Campanotto per il loro atto di civismo, ed una al sig. Arturo Del Pozzo per il suo interessamento.

Cronaca Cittadina

Per la battaglia economica

Un proclama della commissione reale

La Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia, nella seduta di ieri, in relazione alla precedente deliberazione relativa alla adesione della Provincia all'iniziativa del Governo per la battaglia economica, ha approvato il seguente manifesto da lanciarsi dalla Amministrazione Provinciale ai friulani:

« E' inaudito per la storia finanziaria dei popoli che mentre una Nazione vittoriosa, omogenea e concorde, con disciplina nazionale inimitabile, con ininterrotta laboriosità nella ricostituita collaborazione del capitale e del lavoro, si lancia sicura sulle vie che ricongiungono l'immortale gloria di Roma al destino imperiale dell'Italia Fascista, debba vedere sempre più deprezzata la sua moneta sul mercato internazionale dei valori.

CITTADINI DEL FRIULI!

«Il Duce ha lanciato agli italiani e al mondo intero il grido: «Io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue». Alla iniquità che ci tende un'insidia mortale, il Duce ha risposto col suo squillo inconsonabile di battaglia che non ammette dissensi, che non consente indugi, che non conosce ostacoli.

« L'Amministrazione della Provincia, per volontà solennemente espressa dalla sua Reale Commissione, si stringe solidale agli organi del Governo e del Partito che hanno ingaggiato la battaglia della redenzione economica, per uniformare la propria azione ai precetti del Duce, per curarne l'applicazione pratica, impegnandovi tutte le forze del suo valore e del suo potere.

« L'Amministrazione della Provincia confida che tutti gli Enti locali e tutti i sodalizi rispondano, che tutti Voi rispondiate all'appello tendendo fino allo spasimo l'arco della volontà per raggiungere il segno che il Duce ci addita.

« Combattere ogni anche lieve manifestazione d'ozio, moltiplicare le energie economiche, prolungare il tempo del lavoro, perfezionare, moltiplicare, avvalorare la produzione nazionale, limitare il consumo, rendere sobria la vita e austeri i costumi, privarsi fino al sacrificio di ogni prodotto straniero, ecco in pochi concetti le linee strategiche di una azione, unanime e immediata, che condurrà sicuramente alla vittoria. Vittoria incruenta, ma non meno sana, non meno necessaria, non meno produttiva di libertà e di bene, dell'altra che il latin sangue gentile e generoso ha eroicamente conquistata sul Piave e a Vittorio Veneto.

CITTADINI FRIULANI!

A NOI! per la libertà e per la grandezza della Patria nostra ».

Importante seduta della commissione granaria provinciale

e iniziative per la prossima campagna granaria

Ieri nel pomeriggio, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si è riunita la Commissione Provinciale per la propaganda granaria. Erano presenti i signori: cav. Morelli de Rossi, presidente; prof. Marchettano, relatore; cav. Benardelli; gr. uff. Rubini, prof. Feruglio; prof. Devarda; ing. Restia; dott. Damiani; cav. Villoresi; cav. Mizzau; dott. Canciani; dott. Sambuco; Viezzi; assenti giustificati prof. Bonomi, prof. Panizzi.

Oggetto dell'adunanza fu l'attività da svolgersi nella imminente campagna granaria, sulla base delle disposizioni date dal Ministero, in seguito alle proposte fatte dalla nostra Commissione ed al parere del Comitato Permanente del Grano.

Le iniziative da attuarsi sono principalmente le seguenti:

a) concorsi comunali a premio fra coltivatori di grano; b) campi dimostrativi; c) cambio delle sementi comuni di grano con sementi di razza eletta; d) sussidi vari.

Furono approvati il nuovo regolamento per i concorsi comunali e le norme per il cambio delle sementi, che, se eseguito dalle Commissioni comunali o dagli enti agrari, godrà di un sussidio fino a L. 50 per quintale.

La Commissione discusse ampiamente su altre provvidenze che sarebbe desiderabile adottare per lo incremento della produzione foraggera, considerata come base della produzione cerealicola, provvidenze che avranno attuazione quando la Commissione potrà disporre di altri mezzi, non vincolati a determinate forme di incoraggiamento.

In questi giorni il presidente della Commissione Granaria Provinciale sta diramando alle Commissioni Comunali le disposizioni relative alla nuova campagna frumentaria, giusta le deliberazioni adottate nella importante seduta di cui abbiamo riferito.

Per regolare il pascolo vagante degli ovini

La Commissione Reale, nella seduta di ieri, ha autorizzato la Commissione Zootecnica Friulana a pubblicare il decreto prefettizio 25 maggio u. s. circa il pascolo vagante degli ovini e diffonderlo su vasta scala con una nota illustrativa per gli organi che dovranno farlo osservare, nonchè ad accantonare la somma di lire cinquemila per la concessione di premi di lire 50 l'uno da erogarsi agli Agenti della forza pubblica per facilitare l'osservanza del decreto stesso e la punizione dei contravventori.

Il concorso per la "Casa Colonica" ha dato risultato negativo

L'altro giorno si è riunito, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Comitato del concorso per progetto tipo per case coloniche per le bonifiche del Friuli, per deliberare in merito ai progetti presentati al concorso medesimo.

Apposita Giuria, composta dell'ing. commendator Luigi Miliani presidente del R. Magistrato alle Acque, del comm. Attilio Mazzotto, del dott. Giorgio Romiati, e del prof. dott. cav. uff. Domenico Feruglio e dell'ing. Fausto Guiotto, aveva preso in esame i progetti medesimi e presentata al Comitato la relazione contenente giudizi ed osservazioni su ciascuno.

In base a questa relazione, il Comitato, presieduto dal cav. Gaspare Peloso Gasperi, rappresentante del Circolo Agricolo e del Banco Depositi e Prestiti di Latisana donde partì l'iniziativa del Concorso, ha deliberato di non assegnare nessun premio, inquantochè nessuno dei progetti presentati, per giudizio concorde della Giuria, rispondeva in pieno alle norme generali del bando.

RIPOSO SETTIMANALE

La Camera di Commercio, venendo frequentemente interpellata da commercianti ed esercenti di diversi Comuni circa la chiusura domenicale dei loro negozi, ricorda che l'art. 11 della legge 7 luglio 1907 n. 489 sul riposo settimanale dispone quanto segue:

«Nelle ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, i negozi di vendita, magazzini e locali pubblici di qualunque genere dovranno restarechiusi all'esercizio pubblico. Nondimeno la giunta municipale avrà facoltà di stabilire che per determinati rami di commercio, quando lo esigono peculiari condizioni locali possano i proprietari tenere aperti i negozi, fermo il divieto del lavoro dei salariati».

Convegno bandistico friulano

Le adesioni al Convegno bandistico dei giorni 19 e 20 settembre incominciano a giungere alla Associazione fra le Filarmoniche del Friuli in numero superiore a quanto potevasi sperare, data la novità dell'esperimento. Ciò dimostra che le Società Filarmoniche hanno ben compreso che al di sopra di ogni competizione anche artistica, sta il benessere della generalità delle Filarmoniche stesse, che in passato e per lo avvenire rappresentano e rappresenteranno davvero un elemento potente e necessario alla elevazione culturale ed artistica del nostro popolo ed il migliore «dopolavoro» per i nostri operai ed agricoltori.

In questi giorni di preparazione per il Convegno, ogni Banda che vi parteciperà ha raddoppiato ed anche triplicato lo studio musicale ordinario, e da questo lato il Convegno si dimostra utilissimo, inquantochè porta indiscutibilmente un miglioramento artistico, ed una più forte compatezza sociale in ogni Filarmonica.

Questi intendimenti non soltanto sono stati compresi dai Corpi Bandistici friulani, ma anche da Enti e da importantissime Case Musicali, come Ricordi di Milano che ha inviata alla Presidenza dell'Associazione la grande partitura d'orchestra del «Nerone» di Boito, perchè sia assegnata ad una filarmonica partecipante al Convegno colle modalità che il Comitato Esecutivo riterrà di stabilire.

L'Associazione fra le Filarmoniche Friulane sta iniziando la sua attività con un programma pratico di lavoro, che dovrà dare risultati positivi per il bene dell'arte musicale nella nostra Provincia, e quanti sentono l'amore per l'arte non possono che apprezzare il lavoro che l'Associazione sta svolgendo.

FESTEGG. NELLA PARROCCHIA DI S. REDENTORE

Domenica 29 corr. m. nella Parrocchia del SS. Redentore sarà festeggiata solennemente la Madonna della Cintura. La mattina alle ore 11 Messa solenne in musica, interverrà la schola cantorum del Duomo diretta dall'esimio maestro Pigani; nel pomeriggio alle ore 17 vespero solenne, panegirico e grandiosa processione colla statua della Vergine, per le vie della Parrocchia, parteciperà la banda di Lavariano diretta maestro cav. Basciù.

PROGRAMMA MUSICALE

che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

Preite - Marcia Trionfale — Schubert - Andante Sinfonia Incompleta — Massenet - Atto 0 « Manon » — Verdi - Duetto atto 3.0 «Rigoletto» — Weber - Ouverture « Oberon ».

CROCE DI GUERRA

Con recente determinazione Ministeriale è stata concessa la Croce al Merito di Guerra al dott. Antonio Scrosoppi, chirurgo specialista della nostra città, per il valoroso contegno tenuto durante il 1917 nella zona di Monte Pasubio, ove trovavasi in servizio di Ufficiale Medico al seguito del glorioso Battaglione «Levanna» del 4.o Alpini. — Congratulazioni.

BENEFICENZA

Orfanelli di via Rivis. — Nell'anniversario della morte del Tenente Leonardo De Toma, la famiglia offre L. 100; in morte di Giovanni Dolce la famiglia Di Benedetti lire 20.

Una gita ad Abbazia e Fiume degli impiegati e agenti

Il comitato della Società di M. S. Agenti di Commercio e del Sindacato Impiegati Privati, per conservare le buone tradizioni e per appagare il desiderio espresso dai gitanti nel precedente convegno di San Canziano, ha indetto, per Domenica 5 settembre p. v. una gita collettiva automobilistica ad Abbazia e Fiume d'Italia.

Vi potranno partecipare i soci e le loro famiglie, nonchè, limitatamente ai posti disponibili, anche i simpatizzanti non soci.

L'attrattiva patriottica e l'alto interesse turistico dell'escursione aduneranno indubbiamente una comitiva ancora più numerosa che in passato, essendo vivissimo fra i soci il desiderio di ammirare la Città eroica che ha saputo con sublime sacrificio, affermare la sua secolare italianità.

E' necessario però che gli aderenti si inscrivano sollecitamente versando la relativa quota per facilitare il compito non lieve degli organizzatori ed anche per godere l'assegnazione dei migliori posti. La quota individuale è fissata in lire 105 compreso il viaggio, in comodi e sicuri torpedoni, il pranzo a Fiume e la cena a Trieste nei principali alberghi. I versamenti potranno essere fatti direttamente alla sede delle due associazioni in via Odorico da Pordenone, N. 1 (già via dell'Ospedale), tutti i giorni non festivi dalle ore 18 alle 19, e dalle 21 alle 22 oppure presso le seguenti Ditte che gentilmente si prestano: G. Ambrosi, Mercerie, Via Mercatovecchio, 45; Agnola e Mascherin, Manifatture, Via Paolo Sarpi, N. 2; Luigi Roselli, Mercerie, Piazza Mercatonuovo n. 7 A.

Sulle traccie dell'autore della feroce aggressione presso Salt

Le indagini disposte dal sig. Questore comm. Luccarelli circa la feroce aggressione per rapina del povero Giacomo Rocco, avvenuta martedì a mezzogiorno presso Salt, continuano alacremente da parte della Squadra Mobile dell'Arma dei R.R. Carabinieri.

Sembra accertato, anzi è fuori dubbio che l'aggressione ebbe per iscopo la rapina. Infatti ieri, com'ebbe ad accertare il Commissario di P. S. avv. Michele Marotta recatosi sul luogo del delitto accompagnato dal brigadiere Spano per ricostituire il fatto, certa Tosolini Teresa stando a lavorare nel proprio campo, situato presso la strada comunale che congiunge lo stradale di Magredis con Povoletto, e precisamente a circa 200 metri dal luogo del delitto, trovò fra le piante di granoturco un piccolo portafoglio in pelle contenente carte intestate al Rocco Giacomo: la vittima. Evidentemente l'assassino appena compiuto il misfatto prese quel l'accorciatoia per portarsi a Povoletto e strada facendo si liberò del portamonete dopo averlo naturalmente vuotato del denaro che v'era entro: poco più di cento lire.

Il giorno del delitto, la signorina Sofia Candotti, trovandosi in un campo vicino a quello della Tosolini, vide un giovane tutto scalmanato, a passo lesto provenire dalla località «Locanda» e dirigersi verso Povoletto.

Quivi si sarebbe intrattenuto ora in un'osteria, ora in un'altra consumando bibite e un pasto, che pagò con biglietti da 25 lire.

Dicono gli esercenti ed altre persone che lo videro, ch'egli era agitato ed impaziente nell'attendere la corriera per Udine, che infatti prese allorchè transiò: alle ore 13.30, giungendo a Udine, dove discese all'Albergo al Telegrafo.

Quivi le traccie del giovanotto si spendono, per essere più tardi ritrovate e naturalmente seguite dall'autorità di P. S.

Risulta eseguito, infatti, qualche fermo intorno al quale però l'autorità mantiene il più assoluto riserbo.

Le indagini proseguono alacremente e concordemente da parte dell'Autorità dei R.R. CC.

***

Ieri nel pomeriggio, nella saletta anatomica dell'Ospedale è seguita l'autopsia del cadavere di Giacomo Rocco, l'infelicissimo assassinato per rapina sulla strada di Povoletto.

I periti settori dottor Penasa e dottor Preindl, si sono riservati di rispondere ai quesiti della autorità giudiziara.

Sembra però che la morte sia dovuta ad un'unica mazzata sul capo vibrata al Rocco con estrema violenza.

Presente all'autopsia era il giudice istruttore dott. Beretta ed il cancelliere rag. Saporito.

ALLA SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA

La Consigliera della Società Protettrice dell'Infanzia signora co. Angiola Marcotti de Pace, per ricavato da una festa benefica da Lei organizzata ha versato la quota di L. 800 a favore della Istituzione inzidetta.

Con animo riconoscente la Presidenza dell'Opera Pia beneficata porge vivissime grazie.

Alto grado accademico americano conferito a un friulano

Con vivo compiacimento apprendiamo che il più alto grado accademico conferito quest'anno dall'Università di Washington, quello di dottore in Filosofia, è stato accordato al sacerdote friulano padre Agostino Osgniach, dell'Ordine dei Benedettini, da S. Leonardo (Cividale). E questo non è solo il più alto grado conferito nel corrente anno ma è anche il primo, in filosofia pure dato da quell'Università.

Padre Agostino si recò in America 15 anni sono, dopo aver studiato a Padova ed a Venezia. Solo più tardi si dedicò al sacerdozio, continuando però a dedicarsi intensamente agli studi prediletti.

Nel mondo degli affari

Omologazione di concordati

— Il Tribunale con sentenza di ieri ha omologato il prigetto di transazione, concordato intervenuto fra Savio Pietro industriale di Fagagna e i suoi creditori, sulla base del pagamento integrale ai privilegiati e credito Raiser e del 55 per cento a tutti gli altri.

— Ha omologato il concordato concluso da Tamburlini Adriano commerciante di Cividale con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale ai privilegiati e del 40 per cento ai chirografari insinuati ed ammessi, il tutto in due rate eguali con scadenza la prima entro un mese e la seconda entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia del sig. Ernesto Liesch, negoziante di Udine.

— Ha omologato il concordato concluso da De Rosa Domenico proprietario della Ditta F.lli De Rosa Domenico commerciante in Spilimbergo con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale i privilegiati e del 30 per cento i creditori insinuati ed ammessi, il tutto entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, colla garanzia del possidente Comis Sebastiano di Spilimbergo.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Goizia) - 18 (D) - 12.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) - 7.50 (*) - (O. GGrado) - 10 (M) - 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) - 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.30 (O).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.13 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio. 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.30.

AVVISI ECONOMICI

La corrispondenza diretta alle Cassette viene consegnata solo dietro presentazione della ricevuta.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Le offerte recapitate a mano non avranno corso.

LEZIONI

LEZIONI violino e viola, insegnamento accurato, metodi adottati dal R. Conservatori. Maestro Pighetti, Via Grazzano 158, Caffè Contarena sera.

PROFESSORESSA Francese da lezioni - prezzi modici - Offerte Cassetta 47 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI Via Vittorio Veneto 6, due stanze uso ufficio e piccolo alloggio interno.

CONIUGI soli cercansi da importante industria locale per adibire uomo a custode fabbrica, donna servizio portineria. Indirizzare offerte e referenze Cassetta N. 53 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI 1.o ottobre casa signorile 14 vani. Via Brenari 27. Rivolgersi Via Brenari 21.

COMMERCIALI

RIPARAZIONE contachilometri di 8 tavoli legno, 3 lettiere in ferro, 17 ogni tipo. Via Poscolle 42, Udine.

VENDESI metà castello Cassacco, monumento nazionale, vista splendida cinque vani e rimessa. Informazioni rivolgersi Colitti Adelaide, Montegnacco (Udine).

CORRISPONDENTE italiano - tedesco perfetto, contabile fatturista, offresi. Offerte Cassetta 52 Unione Pubblicità, Udine.

CINEMA CONCERTO MODERNO

Gestione Anonima Pittaluga

Oggi 27 agosto 1926 l'imponente capolavoro di avventure sensazionali in 6 atti (oltre 3000 metri)

IL CASTELLO DI BRONZO

Interpreti principali: Za la Mort (Emilio Ghione) — Za la Vie (Kally Sambuccini). Il film del mistero e dell'emozione. Incredibile successo.

LA SCUOLA DELLE MOGLI

Insegnamento teorico pratico per acquistare la felicità.

Unica lezione impartita dalla sig.na Talmadge oggi dalle ore 17 nella sala del Cinema Eden. Vi sarà pure speciale trattenimento orchestrale brillante. Tutti possono assistere.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Il "Cividale,, sull'Isonzo

Ho promesso questo maggio ai lettore cortese altri ricordi del Battaglione Cividale, e della morte di mio fratello.

Forse non a me toccava parlare di lui, ma fra le righe di questa pagina eroica e gloriosa che riassumo in parte dal volume del tenente Turco «La passione e la gloria del Cividale» la sua immagine umile e avvertita appena, come un piccolo ciclamo fra la pompa sfarzosa di un fastello di rose.

Il Cividale dopo la batt. di Rudici Rob di Monte Rosso, rimase sul Maranich fino al 1.o agosto, «con l'ordine di respingere ad ogni costo i tentativi di irruzioni nemiche».

In quel giorno scese a Libussina in attesa di nuove imminenti azioni.

Mio fratello guarito all'ospedale di Padova dalla ferita riportata il 2 giugno a Rudici-Rob dopo un mese di convalescenza triste ed ansiosa, ritornò in linea alla sua vecchia 110. proprio a Libussina.

Alla vigilia di «rientrare» fece una scappata fino a Spresiano per salutar me che ancora mi trovavo degente in quell'ospedale. E fu l'ultima volta che ci vedemmo. Quando, nel crepuscolo di fuoco, il treno lo riportava perso la battaglia, entrambi sentimmo la cupa tristezza del distacco supremo.

***

.....«La notte del 13 — il Cividale — uscendo dalla linea di Selirce avanza fino sotto Gabrie e inizia un camminamento per avvicinarsi più sicuramente al nemico la notte del 14 con un'audacia improvvisa supera Gabrie e si getta su Dolic; ma il fuoco preciso dei cannoni di Santa Maria, Santa Lucia e Quota 428 lo arresta e lo inchioda sul posto con perdite gravi di feriti e di morti.

«Il Comando dedice di rimandarelo attacco al domani: intanto nella notte volontari ed arditi, servendosi di pinze taglia fili e di tubi di gelatina, dovevano aprire un varco nei reticolati nemici.

«Nel buio, sotto la bocca dei fucili austriaci si inizia il pericoloso lavoro. Dai loro ripari i nemici motteggiano, scherniscono: «Avanti alpino» — «Taglia fili».

Verso le 3 del mattino un varco di circa due metri è aperto fra i reticolati.

La 110.a compagnia è la prima a gettarsi nel varco. Sono le otto quando si slancia coi suoi tre plotoni.

Il momento è terribile: il nemico è all'erta: con le mitragliatrici sfonda ed arresta lo slancio dei nostri.

Gli ufficiali cadono feriti; quasi tutti i soldati rimangono fra i reticolati, morti o feriti; i pochi rimasti ripiegano.

Dal varco «micidiale» mio fratello ritorna e alla mamma scriveva semplicemente:

«Abbiamo avuto un grande combattimento e sono tornato sano. Sto bene e mi dò coraggio. Prega per me».

Poi più nulla: io dalla convalescenza ritornava a Udine la sera del 26. Da qui a Casarsa, poi a Pinzano e infine verso la battaglia ancora, dove giunsi la sera del 5 settembre nei pressi di Volaria, ignaro, fiducioso di riabbracciare mio fratello.

Alle «cucine» che erano entro un canalone, «seppi» tutto.

Una frase profferita da un amico mi fece indovinare la notizia: fu come il guizzo di un lampo che brevemente nella notte supa rivela ciò che ci circonda.

— Hai saputo di tuo fratello?

— No. Dimmi....

Quegli non replicò, allibì: rimase muto....

Mi condussero sotto una tenda....

. . . .

***

All'alba del 7 agosto era caduto: schiantato come un fiore, brutalmente.

Durante la notte aveva fatto due turni ad escavar camminamenti, sotto le bocche dei fucili nemici. Colla prima luce, favoriti dalla nebbia, furono rimandati, lui ed altri cinque.

Ma brevemente, hcè il flultuante velario impalpabile si alzò, lasciandoli scoperti fra le due vicinissime trincee.

Una scarica nemica li inchiodava sul terreno che avevamo squarciato.

Uno solo, con orribili ferite, sopravisse ed è quello che mi raccontò, dopo anni, la «vera» morte di mio fratello.

Una palla «dum-dum» gli spaccava la fronte. Era carponi. Colpito, senza neppur un gemito, si ripiegò sù di un fianco e ristette....

Richiesi della sua tomba ai superstiti, ma invano: essi erano discordi nell'indicarmi il posto.

E allora nei dì seguenti, in quella vasta necropoli tutt'intorno ai Molini di Gabrie, cercai solo, fra croce e croce, fra segni e iscrizioni...

E la trovai.

Vi erano due file di tombe come un plotone affiancato sotto mutilati alberi di meli e susini, sull'ultimo spiazzo a destra prima di arrivare ai Molini.

Ho ancora precisi i contorni di quella posizione, fissi nella mente, come se gli avvenimenti fossero di ieri.

Il quarto della seconda fila era mio fratello, sotto ad un vecchio melo stroncato.

Una rozza croce fatta con tavole di cassetta di carne congelata portava segnato in lapis copiativo:

8.o
Al
pi
ni
Menis + Vito
27
A
go
sto
915

Sono tornato dopo la guerra su quella terra benedetta da tanto sangue: sono riesumate le salme e raccolte entro i bianchi recinti ai piedi del monte. Ma il nome di mio fratello non figura su nessuna croce, su nessun marmo.

Ignoto fra mille e mille.

A Camno? a Tolmino? a Gabric

***

Nel canalone roccioso dei Molini era il Comando del Cividale e due compagni di riserva, che facevano il turno con le altre due che fronteggiavano il costone di Dolic e la breve piana fra questo e l'Isonzo. Ogni due notti si sostituivano la 20.a e la 16.a sul costone: la 70.a e 110.a sulla piana fangosa.

Tutti i giorni la morte mieteva inesorabile, aprendo numerose falle fra le file del Cividale, che teneva e rafforzava le posizioni con tenacia eroica. Friulani e slavi lavoravano e morivano in un lavoro massacrante senza tregua.

Sul costone di Dolic, abbarbicati alle prime balze, avevamo per difesa una semplice fila di sacchetti a terra, sovente una piccola roccia issata fra le zolle escavate nel piano retrostante che si popolava tutti i giorni di nuove tombe perchè non era possibile portare via le salme.

Dinanzi a noi un groviglio inesplicabile di reticolati arrugginiti e dietro a questi le solide trincee donde il nemico lanciava, con cannoncini, mitraglie e bombe la morte, e la distruzione delle nostre opere di difesa.

Avveniva sovente di poter ammucchiare nella notte un tratto di sacchetti a terra; ma alla prima luce tutto era distrutto e la fatica forse di una notte insonne e trepida sfumava in un attimo, tante volte seppellendo gli stessi edificatori sotto le macerie.

Così fino al 23 settembre.

Lavoro improbo e meraviglioso.

Basti dire che dalla metà di agosto alla metà di settembre gli alpini del Cividale avevano escavato fra Dolic e l'Isonzo cinque chilometri di camminamenti; mettendo in opera quaranta mila secchetti a terra, costruendovi trincee e ricoveri; per difenderli aveva perduto i quattro comandanti di compagnia, i suoi migliori graduati e soldati.

***

Dopo una breve parentesi di riposo a Volaria, la notte del 27 sale il Vodil sotto un torrenziare di acqua e vento. Su quel Vodil che il nemico aveva reso un formidabile e gigantesca e favoloso castello armato contro cui non valse l'ardore e l'eroico sforzo.

La mattina del 28, mentre ancora, ininterrottamente acqua e vento ci flagellavano, dovetti scendere, febbriccitante, abbandonando per sempre il Cividale eroico e passando in seguito al Tolmezzo, suo degno fratello.

Buia, agosto del 1926.

Pietro Menis.

CURIOSITA' CITTADINE:
Un albero gigante

Ben pochi ricorderanno che in una frazione del vicino Comune di Pasian di Prato, vi era negli anni passati un secolare albero d'una mole più unica che rara, tanto che molti andavano appositamente sul posto incuriositi per averne sentito decantare la magnificenza.

Ma come tutte le cose di questo basso mondo, l'albero di Bonavilla è scomparso.

Autore ignoto gli aveva indicato il sonetto che qui trascrivo:

Salve o colosso de l'arboreo regno!
a te intorno ogni umil pianta s'inchina,
E men di quel che sia, par che piccina
Voglia apparir, d'alto rispetto in segno,

Calcolando a l'ingrosso, io metto pegno
Che di secoli hai tu mezza dozzina;
Nè sembra certo a te morte vicina,
Chè altrettando di vivere sei degno.

Sì vivi e, in barba al tempo struggitore,
Lancia la chioma tua fino a le stelle
E raddoppia del tronco lo spessore

Oh! che tu possa un giorno anche parlare:
Ce ne sapresti raccontar di belle,
Da bravo testimonio secolare!

Se però quell'albero dalle enormi dimensioni aveva il primato nel Friuli e forse molto più in là, credo che oggidì tale primato, per una vasta zona intorno, sia passato ad altro albero che vegeta in Udine nostra: un grandioso platano, al quale possiamo fare omaggio dei citati versi colla variante che in luogo di affibbiargli secoli di vita dobbiamo limitarci a constatare che, nonostante il suo straordinario sviluppo, conta solo cinquant'otto anni di vita essendo stato piantato nel 1868.

Il platano accennato è quello famoso che oggidì si può vedere in Via Zanon e più precisamente nel bel mezzo del mercato della polleria, il cui tronco, alla base, misura in circonferenza metri quattro ed ha un'estensione diametrale orizzontale coi rami e fronde, di ben trenta metri. Possiamo chiamare bene augurata la sua maestosa presenza, poichè nelle torride giornate di solleone esso offre un'ombra ristoratrice a quanti affluiscono su quel mercato, affollatissimo nei giorni di martedì giovedì e sabato. A che cosa va attribuito l'inusitato sviluppo, la grandiosa espansione e la non trascurabile altezza di tale platano?

Si dirà: l'immediata vicinanza della roggia. Ed è vero anche questo. Ma io credo che anche maggior tributo di alimenti esso riceva grazie ad un piccolo corso d'acqua che, partendo dalla roggia, gli passa sotto, lambendogli le ormai sviluppate ed estese radici.

Chiudo con un augurio ispiratomi dai versi che ho riportato più sopra ed è che, in giorno lontano, il platano di via Zanon possa parlare — ma per cantar la prosperità e lo splendore della nostra Udine, piccola piccola un tempo e ristretta intorno al colle, ed in soli otto anni dopo la guerra tanto rapidamente sviluppatasi. Il platano fu piantato proprio nel posto dove sorgeva una delle cinte antiche — post Colle — dov'esso è cresciuto, cominciava il sobborgo: ora, la città, si può dir che da questa parte si estenda fino al Cormor. Chissà fra altri sei secoli?! Diamoci appuntamento: forse, troveremo il platano ancora al suo posto; e forse, anch'esso, come il suo collega famoso di Bonavilla, sarà passato nel numero dei più.

Enrico Biasutti

Un esemplare ordine del giorno dei giornalisti giuliani

Il Sindacato Fascista dei giornalisti giuliani ci comunica e di buon grado pubblichiamo:

«Il Consiglio direttivo del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, esaminato il caso accaduto la sera del 23 agosto nell'atrio del Teatro Fenice in cui l'impresario direttore della Compagnia di operette, cav. Achille Maresca, investì ed insultò il critico del «Popolo di Trieste» (per un articolo di critica all'operetta Chiffon e Chiffonnette), esprimendosi in pari tempo poco correttamente verso i critici in genere.

rivendica il diritto di libera ed onesta critica sempre esercitato dal giornalismo giuliano;

esprime il più severo biasimo al cav. Maresca che disconobbe e disprezzò tale diritto;

ed invita i colleghi del giornalismo a prendere nota del contegno del predetto impresario attuando i provvedimenti del caso verso la compagnia Maresca come atto di solidarietà al collega ingiustamente offeso».

COORTI DI NUOVA FORMAZIONE IN TRIPOLITANIA

Il Comando Generale comunica una circolare con cui s'informa che è stata sospesa a tempo indeterminato, la progettata formazione di due nuove Coorti di Milizia nella Tripolitania.

I Comandi di zona e di Legione dovranno intensificare la propaganda per l'arruolamento delle camicie nere, specialmente fra i giovani di leva della classe 1907, in modo che non si ripeta quanto avvenne con moltissimi militi della classe 1906, i quali, si sono arruolati nei Battaglioni Cacciatori, e non nelle Legioni Libiche, perchè nessuno aveva detto loro che il servizio prestato con la Milizia in Colonia, valeva quello militare, ed anche perchè qualcuno Comando aveva svolt ole pratiche così lentamente, che era giunta prima la chiamata alle armi.

Le domande di Ufficiali che hanno migliori requisiti, e quindi maggior probabilità di essere trasferiti in Colonia, saranno tenute in considerazione per eventuali vacanze, le altre verranno restituite.

Delle domande presentate fino ad oggi, da Capi Squadra e Vice Capi Squadra, i Comandi non ne terranno alcun conto, potranno tuttavia segnalare qualche caso speciale, che verrà sottoposto al giudizio dei Governi delle Colonie.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Arpalice Ciani Pellis: cav. L. Venier Romano 10.

FUNEBRI

Spegnevasi l'altro giorno, dopo penosa malattia la signora Lucia Trevisan ved. Franchi d'anni 54. La notizia destò largo profondo rimpianto ed i funebri tributti alla di lei Salma, ne furono la dimostrazione. Alle ore 18.30, il mesto. imponente corteo mosse dall'abitazione di via Grazzano. Molti i fiori e le corone, fra le quali quella dell'angosciato figlio. Seguivano le lacrimate spoglie i congiunti e largo stuolo di amici e conoscenti.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio signor Marco Franchi, impiegato presso le Ferrovie dello Stato, le nostre sentite condoglianze.

DECESSO

Da Cairo d'Egitto è giunta la dolorosa notizia della morte avvenuta quasi improvvisamente del concittadino Luigi Galliani fu Valentino, appena ventiduenne.

Il povero giovane era partito agli ultimi di marzo, chiamato per lavoro dal cognato sig. Quaini Ottavio imprenditore. Fulmineo morbo troncò in tre soli giorni la sua bella e fiorente giovinezza.

Alla Sua memoria il nostro commosso saluto; ai congiunti tutti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

INDIRIZZI DELLE CORRISPONDENZE

Al fine di evitare che dagli uffici postali sia rifiutata, con conseguente danno per gli interessati l'accettazione delle lettere raccomandate, assicurate, pacchi, vaglia, stampe in conto corrente e telegrammi, si rammenta nuovamente al pubblico, agli Enti, alle Ditte ecc. che la destinazione degli oggetti diretti nelle località dei territori annessi, deve essere indicata *esclusivamente in lingua italiana,* secondo la dizione ufficiale.

E' consigliabile che tale disposizione sia osservata anche per le corrispondenze ordinarie, ad evitare che queste corrano il rischio di essere ritardate disguidate o di non aver corso, giacchè non tutti gli uffici d'impostazione e di transito conoscono i nomi delle località dei territori anzidetti, espressi in lingua diversa da quella italiana e non conformi alla dizione ufficiale.

ELEVAZIONE TARIFFE POSTALI

A datare dal 1. settembre p. v. la tassa per il recapito degli espressi nell'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di S. Marino e con le Colonie è elevata da cent. 70 a L. 1.25. Dalla stessa data viene pure elevata da cent. 70 a lire 1.25 il diritto di raccomandazione per le sole corrispondenze epistolari (lettere e biglietti postali), esclusi quindi gli altri oggetti di corrispondenza pei quali resta invariata la attuale tariffa.

BICICLETTA RITROVATA E LADRO ARRESTATO

Giorni or sono al geom. Pio Sgualdino di Giuseppe, abitante in Mercatovecchio 10, fu rubata una bicicletta. Denunciato il furto alla Questura il brigadiere Musicò esperì diligenti ricerche assodando che la macchina era stata rubata da un giovanotto, il falegname Mario Bevilacqua abitante in via Palermo 7, il quale lavorava nel fabbricato che il sig. Giuseppe Sgualdino padre del geom. Pio, ha riedificato in Mercatovecchio.

Ieri il bravo brigadiere potè arrestare il Bevilacqua e ricuperare la bicicletta che in questi giorni era stata smontata e riverniciata di verde. In casa del giovanotto fu sequestrata pure una pompa d'automobile che era stata tolta allo Sgualdino.

AI CARABINIERI PENSIONATI

Il Presidente Verona della Sezione Carabinieri pensionati comunica per conoscenza ai soci della provincia di Udine di astenersi sino a nuovo avviso dell'inoltro di domande alla Delegazione del Tesoro, per ottenere i già comuni miglioramenti perequativi, non essendo sino ad oggi pervenuto alcuna disposizione al riguardo.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA dei PRANZI — questa sera: farfalline in brodo, vitello tonnato o uova, contorno; domani mattina: minestrone, vitello arrosto, contorno; sera: spaghetti al sugo, pasticciata di manzo, contorno.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. dott. Di Pietro — Giudici: cav. dott. Berretta e dott. Valussi — P. M. cav. dott. Alborghetti — Canc.: rag. Conforti.

BIANCHERIA RUBATA

Sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale certi Pietro Realini, Olga Salsilli e Teresa Cuoco, imputati: il primo di essersi impossessato, la notte dal 15 al 16 maggio u. s., in Udine, di vari capi di biancheria in danno di Edvige Prosperi, asportandoli dalla liscivaia di costei, mediante forzatura del lucchetto della porta; le altre due di essersi intromesse per far acquistare quattro lenzuola provenienti da detto furto. Il Realini, all'udienza, si mantiene negativo, asserendo di aver avuto in consegna la biancheria da altra persona; la Salsilli e la Cuoco sostengono di aver agito in buona fede. Il Tribunale ritiene il Realini colpevole di ricettazione anzichè di furto, e lo condanna ad anni 1 e mesi 2 di reclusione e 500 lire di multa; assolve le due donne per insufficienza di prove.

TENTATO FURTO IN UNA STALLA

Certi Massimo Bertocco di Romano, di anni 21, di Anaquillara Veneta e Antonio Coceancig di Luigi di anni 29, di Cividale, sono imputati di aver tentato di rubare sei armente dalla stalla di Luigi Don, a Pavia di Udine, la notte dal 18 al 19 maggio u. s. I due si mantengono negativi, ma i giudici condannano il primo ad anni 2 e mesi 3 di reclusine e a un anno di vigilanza speciale; il secondo ad anni 2 e mesi 6 di reclusione.

A PORTE CHIUSE

si svolse il processo contro tale Roma no Muzzolini di Dom. di anni 19, di Varmo, imputato di aver usato violenza ad una ragazzina tredicenne. E' condannato a mesi 5 di reclusione.

UNA ESEMPLARE CONDANNA

Certo Giacomo Colossetti di Luigi di anni 27, di Mortegliano, il 7 luglio scorso uscì in frasi offensive contro il vigile urbano Sergio Venturini passando poi ad offendere, con parole ingiuriose, S. E. il Primo Ministro. Si busca mesi 3 e giorni 5 di detenzione e lire 300 di multa.

In Pretura

(Giudice: Pretore dott. Danesi — P. M.: avv. Turco — Cancelliere: Aita.

LE DISAVVENTURE DI OTELLO

Il lettore ha già capito: Trattasi di quel tale Otello Quoco di anni 29, dimorante in Gervasutta il quale, con una certa frequenza ci compiace di offrire qualche motivo di cronaca spicciola: furti e altre gherminelle illecite di vario tipo...

Oggi trattasi appunto di una cronachetta per via di un furto. Questa veramente sarebbe in seconda edizione; nella prima, comparsa po chi giorni fa, narrammo come il Quoco si appropiasse, così tic e tac della bicicletta del signor Bartolomeo Zeonesto levata dal negozio di questi, in Via Pracchiuso. Il Quoco sfortunato fu acciuffato poco dopo e tratto in arresto.

In seconda, e ultima edizione, diremo dunque, che il Quoco, sempre sfortunato, è stato condannato ieri dal Giudice a tre mesi di reclusione.

NON E' PRUDENTE SFOGARSI ALLA FINESTRA!

Due funzionari di P. S. transitavano, la sera del 17 corr. verso le ore 23.30, per via Molin Nascosto. Ad un tratto il loro udito fu offeso da alcune parolacce lanciate da una finestra di un terzo piano, parole però che non offesero soltanto l'udito, ma, a parere dei funzionari, anche il loro decoro e la loro reputazione. Perciò senz'altro, fatto dietro-front, individuata la porta d'accesso alla casa donde partivano le insolenti parole, salirono le scale fino al terzo piano. Quivi si trovarono a faccia a faccia con tale Alfredo Maisani di Padova, muratore disoccupato, il quale si dichiarò bensì come colui che aveva lanciato le male parole.... nella notte, ma negò recisamente di averle rivolte ai funzionari. Giustificossi col dire che, avendo avuto una piccola questioncella col cognato e sentendosi bollire dentro via la dfolità repressa, s'era portato alla finestra e sfogare quanto avea in corpo.

Ieri il Giudice gli affibbiò un mesetto di reclusione e 120 lire di multa.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

ULTIMA ORA

Il Principe Ereditario inaugura il monumento ai caduti di Chioggia

VENEZIA, 26. — Per la cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai Caduti la città di Chioggia presentava oggi l'aspetto delle grandi solennità.

Alle 15, a bordo della lancia reale dell'ammiragliato, è giunto S. A. R. il Principe Umberto accompagnato da S. E. il conte Volpi, dal generale Clerici, dall'ammiraglio Tanca, dal prefetto gr. uff. Coffari. A ricevere il principe si trovavano tutte le autorità fra le quali il commissario straordinario e il sottoprefetto di Venezia dott. Zattera il generale Marcozzi della Milizia e altre personalità del comune di Venezia. Tra vivissime acclamazioni sotto un continuo lancio di fiori il Principe Umberto si è recato al municipio ove l'avv. Ungania gli ha presentato i parenti dei caduti e le autorità della città. Acclamato insistentemente dalla popolazione il Principe si è reiteramente affacciato al balcone per ringraziare. Il Comune ha offerto al Principe una copia della storia di Chioggia artisticamente rilegata e la copia di una fotografia che la Regina Margherita si fece a Chioggia nel costume locale. Alle 16 il principe si è recato ad inaugurare una lapide murata sulla casa abitata dal caduto medaglia d'oro Mario Merlin. Dopo un vibrante discorso dell'ex combattente avv. Scarpa il principe ha deposto sulla lapide una corona di alloro. E' stato quindi suonato l'inno del Piave, mentre mons. Narrardim Devordio di Chioggia impartiva la benedizione. Hanno parlato l'ing. Nordio pel comitato, l'avv. Ungania pel comune e l'avv. Manaresi delegato della direzione del P. N. F. Tutti gli oratori sono stati applauditi. Infine particolarmente acclamato ha preso la parola il co. Volpi che si è detto felice che toccasse proprio a lui di portare il saluto del governo a Chioggia. Il Principe dopo essers congratulato con gli oratori alle 17, ossequiato dalle autorità e fra deliranti manifestazioni della popolazione sempre accompagnato da S. E. Volpi, dal generale Clerici e dall'ammiraglio Tanca, dal prefetto Coffari, ha fatto ritorno a Venezia.

L'on Federzoni a Torino

TORINO, 27. — E' giunto S. E. Federzoni ministro dell'interno. Il ministro accompagnato dal Prefetto d'Adamo ha visitato il parco della rimembranza ove ha deposto una ricca corona di alloro. E' stato poscia ricevuto al Municipio dal generale Etna commissario prefettizio. Nel pomeriggio l'on. Federzoni ha ricevuto in Prefettura i maggiori esponenti delle organizzazioni cittadine fra cui il reggente del fascio colonnello di Robilant e il segretario della federazione sindacale comm. Meledandri. Poscia accompagnato dai membri della deputazione provinciale l'on. Federzoni ha visitato la sala del consiglio provinciale. Col diretto delle 20.40 ossequiato dalle autorità e personalità locali è partito per Roma.

Il gen. Nobile acclamato a Trento

TRENTO, 26. — Stamane ricevuto alla stazione dal Prefetto, dall'on. Barduzzi e altre autorità è arrivato il generale Umberto Nobile. Una numerosa folla attendeva fuori della stazione il generale Nobile al quale ha improvvisato una manifestazione. Il generale Nobile si è poi recato a visitare il castello del Buon Consiglio, partendo quindi per Rai sulla Ardita filovia da lui collaudata. Stasera in onore del generale Nobile è stato offerto un pranzo intimo.

Un concorso nazionale di avicoltura meccanica

ROMA, 27. — Il sindacato nazionale di avicoltura e coniglicoltura della confederazione nazionale fascista degli agricoltori, bandisce per la prima volta in Italia un importante concorso di avicoltura meccanica, col quale intende richiamare a raccolta tutti i costruttori e gli interessati a questi problemi che in qualunque modo abbiano studiato il funzionamento e la messa in pratica di incubatrici per la schiusa delle uova e di madri artificiali per l'allevamento dei pulcini. Il concorso avrà per obbiettivo la valorizzazione di quei tipi di incubatura e allevatrici esclusivamente nazionali, che in pratica possano corrispondere effettivamente ai requisiti che da tali apparecchi si pretendano. Si propone inoltre di incoraggiare i venditori a industrializzare la fabbricazione di tali apparecchi meccanici facilitandone a suo tempo la diffusione fra gli agricoltori.

Grandiosa gara storico letteraria sul Poverello d'Assisi

MILANO, 27. — Il circolo di cultura francescana di Milano ha deciso di organizzare una grandiosa gara storico letteraria allo scopo di diffondere sempre meglio l'esatta conoscenza della figura, dello spirito, degli ideali delle istituzioni del serafico poverello e delle glorie degli organi francescani. La gara sarà bandita il 1. ottobre 1926 e si chiuderà la sera del 31 marzo 1927. Vi potranno prendere parte tutti gli studiosi che lo desiderano. I lavori che dovranno essere redatti in lingua italiana e con criteri critici e ortodossi, non dovranno avere meno di 60 e più di 100 pagine dattilografate. Una giuria composta di competenti esaminerà i lavori presentati al concorso e degni di premio e di pubblicazione nella biblioteca di cultura francescana.

Importanti decreti e provvedimenti del Governo Nazionale

Importanti modificazioni sulle tariffe postelegrafoniche

ROMA, 27. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. L. 20 agosto n. 1433 concernente le variazioni alle tariffe telefoniche postali. *Servizio telegrafonico.* Art. 1.: La tariffa per le conversazioni telefoniche sulle linee statali effettuate nei giorni e periodi festivi è ridotta alla metà della tariffa normale.

Art. 2. - Le riduzioni previste dell'art. 3 lettera (b) del R. D. 19 ottobre 11925 n. 1190 per le concessioni interurbane effettuate dalle ore sette alle ore 9 e dalle 19 alle 21 nei giorni festivi, sono state stabilite nella misura seguente: Da L. 1.50 a L.1,da L. 2.50 a lire 1.50, da lire 4 a lire 3, da L. 7 a lire 4.50, da lire 9 a lire 6, da lire 11 a 7.50, da lire 13 a lire 9, da lire 16 a lire 10, da lire 18 a lire 12.

Art. 3. - Ove per qualsiasi capitolo venga utilizzata per l'inoltro della comunicazione telefonica interurbana una linea di maggior lunghezza della normale si applica la tariffa corrispondente a questa ultima.

Art. 4. - Le tariffe per le conversazioni interurbane che si svolgono totalmente o parzialmente sulle linee interurbane statali sono stabilite per ogni conversazione di tre minuti primi nella misura seguente: sulle linee di lunghezza totale fino a 25 chilometri lire 1.50, oltre 25 e fino a 50 chilometri lire 2, oltre 50 e fino a 100 chilometri lire 4, oltre 100 e fino a 200 chilometri lire 7, oltre 200 e fino a 400 chilometri lire 9, oltre 400 e fino a 600 chilometri lire 11, oltre i 600 chilometri a 800 lire 13, oltre 800 fino a mille lire 16, oltre i mille chilometri lire 18.

Servizio Postale. Il diritto di raccomandazione limitatamente alle corrispondenze epistolari chiuse e quelle di recapito nell'interno del regno per espresso e nei rapporti con la Repubblica di S. Marino e con le colonie sono elevate ciascuno a lire 1.25.

Art. 6. - L'indennità da corrispondersi in caso di smarrimento o perdita totale del contenuto di detta corrispondenza epistolare chiusa raccomandata è elevata a lire 25. Tale indennizzo per gli oggetti raccomandati di ogni specie diretti all'estero e mantenuto nella somma di lire 125.

Art. 7. - Le presenti disposizioni andranno in vigore col primo settembre 1926.

Ogni precedente disposizione non conforme a quelle del presente decreto è abrogata.

Art. 8. - Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del presente decreto di legge.

Per l'esportazione delle frutta e degli ortaggi

Una iniziativa dell'Istituto Nazionale

ROMA, 27. — L'Istituto nazionale per l'esportazione ha preso sin dallo inizio del suo funzionamento numerose iniziative attinenti ai vari problemi che ha già formato oggetto di esportazione italiana. Uno dei problemi che ha già formatooggetto di preoccupazione e di studio da parte dell'istituto è stato quello dell'esportazione degli ortaggi e delle frutta, attività assai cospicua ma suscettibile ad essere intensificata e meglio valorizzata sia attraverso una produzione più razionale più adatta ai mercati di consumo, sia attraverso un miglior confezionamento del prodotto e una più disciplinata organizzazione delle spedizioni e della vendita all'estero. Il problema è di quelli che richiedono il concorso dei produttori, dei tecnici dell'agricoltura e degli esportatori. L'istituto nazionale per l'esportazione secunderà nei limiti della propria competenza e in armonia con l'azione che sarà svolta dall'organizzazione dei produttori e commercianti gli sforzi concordi di tutti questi elementi prendendo l'iniziativa di quei provvedimenti che saranno ritenuti idonei allo scopo. Frattanto l'Istituto ha provveduto alla costituzione di un comitato per lo studio delle questioni inerenti a tale problema. Trattasi di un comitato di carattere permanente di organo consultivo dell'istituto per l'azione che esso si propone di svolgere in rapporto alla esportazione delle frutta e degli ortaggi.

Le commissioni per le imposte dirette riconfermate in carica

ROMA, 26. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. Legge 9 agosto 1926, N. 1429 che entra in vigore da oggi e che stabilisce che i presidenti ed i membri delle commissioni comunali o mandamentali o provinciali per le imposte dirette in carica al 31 luglio 1926 sono confermati rispettivamente fino al 21 luglio e 31 agosto 1927.

Sovvenzioni statali per l'utilizzazione dei combustibili

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 9 luglio 1926, N. 1411 relativo alle sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione di combustibile nazionale ed estero.

La tenuta di Vitriano trasferita ai combattenti

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 13 agosto 1926 che trasferisce in proprietà al patrimonio dell'Opera Nazionale per i Combattenti la tenuta di Vitriano sita in territorio di Tivoli.

Tutti gli agricoltori fascisti del Veneto invitati a Padova per la mostra del grano

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa della confederazione fascista degli agricoltori comunica:

Tutti gli agricoltori fascisti del Veneto sono tenuti ad intervenire alla cerimonia della mostra del grano che si svolgerà il 28 corr. in Padova. Alla cerimonia che avrà una particolare importanza parteciperà S. E. Peglion sottosegretario all'Economia Nazionale, i segretari generale del P. N. F. on. Turati, il gr. uff. Arnaldo Mussolini e il comm. Gino Cacciari presidente della Fisf e tutte le autorità politiche della regione.

Un grande cavo telefonico collegherà Torino a Milano

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

La società telefonica internazionale piemontese e lombarda diretta dall'on. Gian Giacomo Ponti ha iniziato lo stendimento del grande cavo che collegherà Torino e Milano ai principali centri industriali del Piemonte e della Lombardia. Questa notevole opera del preventivato costo di oltre 80 milioni che darà maggiore impulso al servizio telefonico delle due regioni, sarà quindi in brevissimo tempo un fatto compiuto.

Per l'incremento del tourismo in Italia

ROMA, 27. — Con R. D. 6 agosto 1926 N. 1430, l'Ente Nazionale turistico può essere autorizzato dal ministro dell'Economia Nazionale a partecipare ad imprese che abbiano per fine l'esercizio d'agenzie di viaggio, di uffici di turismo. Il controllo sulle agenzie di viaggio e sugli uffici di turismo è esercitato dal ministro dell'Economia Nazionale a mezzo dei suoi funzionari.

La lotta contro il cancro

Sussidi ai Comuni più piccoli

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente D. L. 23 luglio 1926 N. 1427 concernente i provvedimenti per la lotta contro il cancro e i tumori maligni.

Art. 1. — In speciali capitoli del bilancio del Ministero dell'Interno saranno stanziate per ciascun esercizio finanziario: a) la somma di lire 1.800.000 da erogarsi in sussidi ai comuni più piccoli, alle provincie, alle istituzioni pubbliche di beneficenza, ai consorzi ed a altri enti per favorire l'impianto e il funzionamento di centri di accertamento diagnostico per il cancro e tumori maligni in genere; b) la somm. di lire 200.000 da erogarsi per attuazione dei corsi di preparazione scientifica e di tirocini pratici per addestramento di personale medico specializzato.

Art. 2. — Nella prima attuazione del presente, il governo del Re è autorizzato a emanare provvedimenti per una pronta, proficua realizzazione delle finalità alle quali il decreto è informato.

Art. 3. — Il Regio Decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e sarà presentato in Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La conferenza internazionale telegrafica chiusa a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 26. - Dopo circa un mese di intenso lavoro si è chiusa oggi in un'atmosfera di grande affettuosa cordialità, la conferenza internazionale telegrafica pel linguaggio convenuto. Le decisioni adottate dalla conferenza che rivestono grande interesse per il pubblico e per le amministrazioni telegrafiche saranno sottoposte alla prossima conferenza generale che avrà luogo a Washington. I congressisti al termine dei lavori hanno inviato calorosi telegrammi di omaggio al ministro per le comunicazioni S. E. Ciano e al direttore generale prof. Pession. La delegazione italiana ha offerto un sontuoso banchetto di commiato a tutti i delegati esteri e al quale sono state invitate le autorità locali. Allo spumante il presidente gr. uff. Greme, dopo avere ringraziato i membri della conferenza per la loro collaborazione, al problema del linguaggio convenuto ha simboleggiato nella telegrafia la conoscitrice di tutte le gioie e dolori dell'umanità, ha espresso con belle parole il rammarico del distacco e ha formulato voti per la prosperità delle nazioni e dei governi rappresentati in seno alla conferenza. Hanno poi preso la parola il delegato della Francia signor Boulanger, e il delegato della Cecoslovacchia sig. Hucera, i quali nel ringraziare sentitamente per la squisita ospitalità italiana hanno brillantemente illustrato i lavori compiuti. Ha infine parlato il delegato del Belgio ing. Rosen che a nome di tutti i colleghi ha ringraziato commosso per calde manifestazioni ricevute dalla fraternità italiana. E' seguito uno scelto concerto vocale e strumentale.

Le passioni femminili!

Suicida per la morte di Rodolfo Valentino

LONDRA, 26. — Mentre viene telegrafato da New York che molte signore e signorine sono state sorprese presso la bara di Rodolfo Valentino serrando entro un fazzoletto profumato un po' di cipolla per accrescere il torrentello di false lacrime, l'attrice Margherita Muray Scott si è uccisa a Londra per amore dell'artista italiano. Ella ha scritto nella sua ultima lettera d'addio: «Ormai è inuile vivere». Margherita Murray inutile vivere». Margherita Murray ne e la sua vita fu avventurosa. Sposò a 16 anni un aviatore che morì in guerra. Ebbe due figli che morirono anch'essi. Si sposò nuovamente, ma viveva sola in un appartamento a Oxford Street. Aveva conosciuto Valentino or sono due anni. Tra l'inglese e l'italiano si erano stretti i più saldi vincoli di amicizia. Valentino le scriveva di frequente lettere affettuosissime. Ella era assidue a tutte le films dove veniva proiettata la figura di Rodolfo Valentino. Durante la malattia di Valentino, non ebbe requie. Se egli fosse guarito, sarebbe partita subito per l'America. Oggi si è uccisa ingoiando del veleno. Alla padrona dell'appartamento aveva detto che partiva verso la felicità.

Regala la moglie ad un amico poi vuol riprendersela a rivoltellate

PARIGI, 25. — Ammogliato da tre mesi Albert Marchand decise giorni or sono di tornare scapolo dividendosi amichevolmente dalla metà. Niente divorzio però, per ragioni di avvocati e diritti legali.

La soluzione escogitata fu non soltanto economica ma originalissima. Il Marchand si rivolse ad un suo giovane amico e gli propose di prendersi sua moglie e in più venti franchi di regalo nel caso di accettazione, ma l'interpellato, spirito cavalleresco e generoso, rifiutò con un sorriso i venti franchi contentandosi di prendere la donna. I primi giorni passaroo felici per tutti e tre i protagonisti di questo singolare accordo senonchè il Marchand, animo pieno di contraddizioni, si pentì del regalo fatto all'amico e cercò, sempre in via amichevole, di infrangere il contratto. Poichè la nuova coppia insisteva invece a mantenere fede alla parola data, il volubile marito l'altra mattina volle sciogliere l'intesa a colpi di rivoltella indirizzando quattro pallottole al proprietario della signora Marchand. Ma neanche questo tentativo riuscì perchè i proiettili non sfiorarono neppure il bersaglio e ora il Marchand si trova in carcere dove fa delle tardive meditazioni di psicologia e logica coniugale.

Il quieto soggiorno a Doorn di Guglielmo Secondo

BERLINO, 25. — Un corrispondente del «Berliner Zeitung am Mittag», che si trova a Doorn, ha dichiarato che, contrariamente a quanto pubblicato dalla stampa estera, l'ex Kaiser Guglielmo gode ottima salute e compie frequenti passeggiate.

Egli ha la massima libertà di movimenti, e, per quanto sia sorvegliato da diversi «detectives», solo compito di questi è di liberarlo dai curiosi che ne seguono tutte le mosse e cercano di avvicinarglisi per meglio osservare colui che un tempo era l'imperatore Guglielmo. L'Olanda non si è impegnata a sorvegliare l'ex Kaiser, nè a provvedere a che questi non si allontani dal suo territorio. Non vi è che la sua parola d'onore che gli impedisca di oltrepassare i confini dell'Olanda.

Una settimana fa egli è andato in automobile fino ad Heremberg, che è vicinissimal confine tedesco, e si è trattenuto quivi per qualche tempo. La sua presenza è stata subito notata e poco dopo uno stuolo di tedeschi varcava il confine per venire ad ossequiare l'antico sovrano, che, commosso da tale manifestazione, ha deciso di ripetere la gita.

Il corrispondente del giornale aggiunge che il Governo olandese non impedirebbe all'ex Kaiser di lasciare l'Olanda, ma molto probabilmente non gli permetterebbe di ritornavi.

Un nuovo... amico dell'uomo

LONDRA, 25. — In Inghilterra e specialmente in Londra da qualche tempo si è molestati da un insetto, una specie di formica bianco-rosa iridescente che a sciami invade le case e anzitutto panetterie, cucine ed altri luoghi riscaldati. L'insetto, chiamato «monomarium» si posa sul pane e sulla pasta e dato che usa nutrirsi in preferenza di carne avariata, ne emerge un pericolo non indifferente per la salute pubblica. Si crede che l'insetto molesto sia stato importato in Inghilterra dalle Indie a mezzo di casse di frutta esotica.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Franco francese 0.87.05 — Belga 0.84.50 — Svizzero 5.88 — Spagnuolo 4.69 — Ceco lovacco 0.90.25 — Romeno 0.14.74 — Ungherese 0.00.429 — Sterlina 148.12 — Dollaro 30.55 — Marco oro 7.27 — Scellino austriaco 4.30.

Consolidato 89.85 — Rendita 3.50 per cento 66.80.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 27. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 87 — Londra 148.10 — New York 30.45 — Zurigo 588 — Belgio 83.50.

La Grecia ha riassunto il suo assetto normale

Il Governo costituito

Condilys nominato capo del Governo Greco

Le prossime elezioni

ATENE, 27. — *E' stato costituito il nuovo gabinetto e ha prestato giuramento oggi alle diciassette. Il generale Condilys capo del partito nazionale ha assunto la presidenza del consiglio i portafogli della guerra e della marina. Argiropulos ministro a Angora è stato nominato ministro degli affari esteri e il professore di Università Petmezas è stato nominato ministro dell'interno e ha avuto affidato l'interim delle comunicazioni, il dott. Papas è stato nominato ministro dell'istruzione e ha avuto affidato anche l'interinato della assistenza ai profughi, Grossopulos governatore della banca nazionale è stato nominato ministro delle finanze, Nachon dell'agricoltura e commercio, Briantafaghis della giustizia. L'Agenzia di Atene ha informato che i capi di tutti i partiti politici hanno dichiarato che appoggeranno il nuovo governo e che il popolo à accettato con viva soddisfazione perchè composto di uomini eminenti e nel quale non è compreso l'elemento militare. Le elezioni amministrative avranno luogo il 24 ottobre. Il capo ministro Condilys ha dichiarato che continuerà a mantenersi in stretto contatto con i capi di partiti politici con la preparazione delle elezioni e per la regolarizzazione di tutte le questioni pendenti.*

La conferenza plenaria russa per esaminare la politica internazionale

MOSCA, 27. — Il comitato centrale del partito comunista dell'U. R. S. S. ha deciso di convocare pel 15 ottobre a Mosca la conferenza plenaria ordinaria del partito allo scopo di esaminare la questione politica internazionale e l'attività dei Sindacati operai.

Dal Friuli Centrale

MONTENARS

Avvenimenti straordinari sul monte Quarnan

Ricorre quest'anno il venticinquesimo della erezione del Monumento a Cristo Redentore, consacrato solennemente nel 1901 sul Monte Quarnan ad iniziativa del cav. don Francesco Badini, nei suoi anni giovanili. Il monumento che ha resistito per un quarto di secolo a tutte le intemperie, sorge maestoso sulla cima del monte, a quota 1372. A quella cima si accede da Montenars in meno di tre ore, e da lassù si domina tutta la bella e ubertosa pianura friulana.

Sappiamo, da alcune indiscrezioni, che si è costituito un comitato per celebrare il 19 settembre p. v. con grandi feste, il 25.o della consacrazione. La festa riuscirà eminentemente «alpina», tanto è vero che è stato disposto perchè sulla cima vi sia un completo servizio di buffet provvisto di ogni conforto; dall'acqua fresca delle pure sorgenti montane al rosso vino rinforzante dal caffè alle bibite, ecc. Sarà provvisto per il servizio religioso con un buon numero di Messe celebrate nella Cappella votiva del monumento. Bande musicali saliranno sin lassù, per portare le loro note di allegria anche fra i silenzi della montagna. Insomma si stanno preparando grandi cose.

Sappiamo anche che l'iniziativa della festa ha incontrato grande favore presso gli abitanti dei paesi circumvicini, che accorreranno (gli abitanti s'intende) numerosi a godere di una giornata religioso-patriottico-alpino-sportiva.

FAGAGNA

Pro Monumento ai Caduti

Domenica 5 settembre, ricorrendo l'annuale sagra del paese, si daranno qui grandi festeggiamenti popolari — anzi, popolarissimi e divertentissimi poichè si attengono alle schiette sagre di un tempo, tanto gradite dai nostri nonni.

Difatti, avremo, la tradizionale Corsa degli asini, che ogni anno desta la più schietta e sana allegria. Corsa unica Fagagna a... sulky «barele» o anche «sbarele», con premi di lire 100, 75, 60, 35, 25, 20. Dal numero dei premi potete arguire l'importanza che assumerà l'avvenimento. La corsa sarà ripartita per batterie e parteciperanno alla decisiva i due primi arrivati di ogni batteria. Obbligatori, tre giri di pista, così nelle batterie come nella decisiva.

Per coloro che non saranno piazzati nelle Batterie seguirà un «Corsa di Consolazione» in una unica gara «5 Giri di pista» con i seguenti ricchi premi:

Servizio per liquori per sei persone, dono dello Starter A. Baschera - Un portafoglio in pelle, due ventagli, un rasoio di sicurezza, due scatole per sigarette e una tabacchiera, doni del Sig. Angelo Costantini di Udine. Una medaglia vermeille con diploma, dono della Ditta E. Semintendi di Udine - Due bottiglie di Elixir Coca Boliviana, dono della Ditta M. Candotti di Udine - Calamaio artistico con penna d'argento e astuccio, dono del sig. F. Casarsa di Fagagna — Un «Nik» dispositivo contro i furti dei portafogli dono del sig. G. Tabacco di S. Daniele. — Negli intervalli suonerà una distinta Banda. — Le iscrizioni alla corsa si ricevono fino alle ore 18 del giorno 4, presso il sig. Adolfo Baschera. Non vi è alcuna tassa d'iscrizione. Non sono ammessi alle corse che i soli asini maschi ed i quidatori dovranno presentarsi allo Starter in maniche di camicia.

Inoltre, alle 18, sul piazzale della stazione altro spettacolo tradizionale in Friuli: l'ascensione al palo della cuccagna; e grande festa da ballo con l'orchestra diretta dal maestro A. Pignoni di Tricesimo.

S. VITO DI FAGAGNA

Sotto i cipressi

A Silvella, frazione di questo Comune, tra il compianto di tutto il paese e con largo tributo di preci e di fiori, è scesa nella tomba la salma lacrimata di Agostina Totis in Reghini.

Dopo lunghe sofferenze ella spirò serena e tranquilla mentre i sei figli, le tre figlie, il marito, assistevano angosciati alla sua dipartita. Fu donna di elette virtù, operosa, caritatevole, pia, tutta amorosa per la famiglia che or ne piange desolata l'amarissima perdita.

Silvella tutta volle rendere alla cara Estinta la sua testimonianza d'affetto. Molti accorsero ai funebri anche dai vicini paesi fra essi abbiamo notato il sig. Sclabi, sindaco di S. Vito, il sindaco di Coseano sig. Faccini, la signora Emma Piccoli, e inoltre di S. Daniele la signora Maria Fornasiero-Micoli, il sig. Corradini cav. Arnaldo, Giuseppe Tabacco, Giovanni Bianchi, Umberto Toppazzini e moltissimi altri. Alla desolata famiglia, ed in modo speciale al marito signor Valentino, sia questa manifestazione di generale compianto.

MERETTO DI TOMBA

Il suicidio di una vecchia

Si impicca ad una trave

Ieri nel pomeriggio si spargeva in paese notizia di un triste fatto: certa Bertoli di anni 63, veniva rinvenuta cadavere, appesa ad una corda, che ella aveva avuto cura di assicurare ad una trav edi cucina.

La Bertoli viveva in casa sola. Era da lungo tempo affetta da pellagra, e questa malattia si ritiene sia stata la causa che la spinse al suicidio.

TRICESIMO

Corsa ciclistica

A completamento dei grandiosi festeggiamenti che Tricesimo alacremente appresta anche quest'anno nell'annuale ricorrenza della tradizionale Sagra di S. Filomena, (fra cui l'interssantissimo Mercato degli uccelli e la gara di chioccolo) l'Unione Sportiva Tricesimana sta organizzando, per lo stesso giorno, cioè domenica prossima 29 andante, una corsa ciclistica per liberi, denominata «Corsa Tricesimo».

La gara si disputerà sur un percorso di 40 km. circa ed avrà il seguente programma:

Partenza da Piazza V. E. alle ore 14.30 seguendo il percorso: Tricesimo — Nimis (bivio) — Tarcento — Artegna — Osoppo (controllo e firma) — Buja — Treppo Grande — Cassacco — Traguardo d'arrivo Piazza Umberto I. — I premi saranno suddivisi, nel modo seguente:

1. arrivato l. 100 — 2. 60 — 3. 40 — 4. Med. arg. grande — 5. id. media — 6. id. piccola. — Al primo arrivato dell'U. S. T. medaglia d'argento e diploma. Il tempo massimo scade mezz'ora dopo il primo arrivato; ed il più giovane concorrente che giungerà in questo limite di tempo verrà premiato con una medaglia di bronzo e diploma.

Le iscrizioni accompagnate dall'importo di l. 5 si ricevono non più tardi di domenica alle ore 14, presso il Garage Bulfone Giovanni.

Qualsiasi reclamo dovrà essere rivolto alla giuria accompagnandolo con l'importo di l. 10 e non più tardi di un'ora dopo l'arrivo. Il giudizio di quest'ultima sarà inappellabile.

L'U. S. T. declina ogni responsabilità per i danni subiti da concorrenti o da terzi.

RISANO

Echi dei festeggiamenti

Domenica e lunedì si sono svolti nel nostro paese i festeggiamenti nella ricorrenza della tradizionale sagra annuale. Fin dalle prime ore di domenica si notava in paese una inconsueta animazione ed un concorso sempre più crescente di pubblico, richiamato dai vari festeggiamenti che si svolgevano nella giornata. Terminate le funzioni religiose e la solenne processione della Madonna della Cintura, il pubblico si riversò in piazza centrale attratto dalla Pesca di Beneficenza pro Asilo Inf. Monumento ai caduti, ricca di numerosi ed utili doni, che ha ottenuto l'esito felice che i suoi organizzatori si ripromettevano.

La Banda Musicale, sotto la direzione dello zelantissimo maestro Galdino Bernardis, ottenne nelle due giornate applausi veramente meritati, per il modo con cui fu svolto il concerto e per l'interpretazione singolarmente accurata dei due pezzi del Mefistofele e dell'Aida.

I fuochi d'artificio riuscirono di pieno gradimento e fu molto ammirata la illuminazione del campanile.

Le varie gare sportive si svolsero nel modo più soddisfacente e la partita di calcio tra il Rapid di Udine e la Risanese ebbe una numerosa cornice di appassionati dello sport.

Vada l'espressione della nostra riconoscenza più sentita alla fiorente, locale sezione ex Combattenti, sempre prima a venire incontro ai desideri ed ai bisogni del paese, la quale ha saputo, coadiuvata da gentili signorine, e da instancabili giovanotti gentilmente prestatisi, organizzare due giornate indimenticabili di schietto e sano divertimento.